IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 240 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 2 Settembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La tregua nella situazione interna della Russia, alla quale accennavamo nella rassegna della scorsa settimana, è stata subito interrotta dal susseguirsi di selvaggi attentati, nei quali il generale Min ed il governatore militare di Varsavia perdettero la vita.

Per ferocia e per il numero delle vittime tiene il primo posto l'attentato contro il Presidente del Consiglio Stolypin, che fortunatamente ne restò illeso avendo però più o meno gravemente feriti i figli.

Questa ripresa sanguinaria del partito rivoluzionario, che provoca giustamente l'indignazione di tutto il mondo civile, se da una parte, impose al Governo russo severità nella repressione per ristabilire la quiete nell'impero, non tratterrà tuttavia lo Czar ed i suoi consiglieri dal continuare dall'altra parte, con fermezza, lo svolgimento di quel programma di riforme, che l'Ukase di novembre scorso inaugurava e che lealmente applicato, darà alla Russia ordine e benessere accrescendone l'autorità ed il prestigio all'estero.

Il battesimo del Principe Guglielmo, figlio del Principe ereditario di Germania, ha fornito occasione alla cittadinanza di Berlino ed alla popolazione dell'impero di confermare il loro attaccamento e la loro devozione alla Dinastia degli Hohenzollern.

I rappresentanti dei padrini principeschi, tra i quali il Duca di Genova, sono stati oggetto delle più cortesi premure da parte dell'Imperatore, che ha anche invitato il Duca ad alcune cerimonie militari ed all'inizio delle manovre.

A proposito di queste manovre fu detto che il ministro della guerra inglese, Haldane, avesse rinunziato all'invito di assistervi, malgrado il convegno di Friedrichshof: la verità è che fin dal mese di giugno il ministro aveva espresso il desiderio di studiare a Berlino le istituzioni militari tedesche, perchè a lui, non uomo di guerra, poco poteva essere istruttiva, la presenza alle esercitazioni delle truppe.

Il Cancelliere, Principe di Bülow, tornato definitivamente a Berlino, si è subito attivamente occupato degli affari coloniali chiamando a lungo colloquio il Principe di Hohenlohe, direttore dell'Ufficio coloniale. E come prima conseguenza si annunzia la rescissione del contratto di forniture militari con la tanto discussa ditta Tippelskirch.

Non ha alcuna importanza politica la visita di Chamberlain a Berlino, dove non ha visto nessuno degli uomini politici tedeschi, nè di giornalisti influenti.

L'Imperatore d'Austria ha lasciato la villeggiatura ed è giunto a Teschen per assistere alla prima parte delle grandi manovre. Nulla fa credere che egli sia veramente così bisognoso di riposo come alcuni giornali esteri hanno voluto affermare. Ed anche il programma per le manovre di terra e di mare in Dalmazia, per il viaggio in Boemia e per le caccie di Godöllö, sta a dimostrare le buone condizioni dell'Imperatore.

I croati hanno creduto di dovere approfittare della visita imperiale di Trebinse per riaffermare il loro antico concetto di un'annessione della Bosnia da un lato e della Dalmazia dall'altro alla Croazia, ma il Governo ha annullato l'ordine del giorno del Consiglio comunale di Zagabria.

Si annuncia che il 18 corrente sarà riconvocato il Reichsrat, per ultimare la riforma elettorale.

La situazione sempre invariata nella penisola balcanica.

Il conflitto russo-bulgaro, che presentavasi alquanto grave, è stato appianato, avendo la Bulgaria assicurato che non si sarebbero più ripetute quelle indiscrezioni — condannate dalle normali consuetudini diplomatiche — che avevano indotta la Russia a protestare energicamente presso il Governo di Sofia.

Si possono anche sperare un miglioramento nelle relazioni un po' tese, tra la Turchia e la Bulgaria, e a tal fine vuoisi che Re Edoardo, il quale trovasi sempre a Marienbad, abbia approfittato della presenza del Principe Ferdinando di Bulgaria per adoperare la sua personale influenza, onde siano composte le divergenze insorte e che causarono il ritiro del sig. Natchovic, agente diplomatico bulgaro a Costantinopoli.

Con la promulgazione del decreto reale riguardante le formalità del matrimonio civile in Spagna si delinea in senso laico la politica ecclesiastica del Gabinetto Lopez Dominguez.

E' un primo passo che potrà condurre, se seguito da altri, ad un profondo mutamento nelle relazioni tra la Spagna ed il Vaticano.

La III Conferenza panamericana testè chiusasi a Rio Janeiro, è riuscita importantissima per lo studio approfondito delle questioni fondamentali che interessano la prosperità dell'America.

L'applicazione della dottrina di Drago è stata deferita alla Corte Arbitrale dell'Aja e sarà discussa alla prossima Conferenza.

L'insurrezione a Cuba non accenna a terminare, nè pare abbia avuto successo la proposta di amnistia, perchè gli insorti cedessero le armi.

Inoltre, a complicare la situazione si sarebbero manifestati screzi abbastanza seri tra il Presidente Palma e il vice-presidente Capoti, il quale ambirebbe il potere.

Politica e diplomazia

Marienbad. 1. — Stamani ebbero luogo i funerali di Lady Campbell Bannermann in forma solenne.

Vi assistevano il Re Edoardo d'Inghilterra ed il Principe Ferdinando di Bulgaria.

La salma sarà trasportata in Inghilterra.

(S) **San Sebastiano.** 1. — Re Alfonso XIII si recherà oggi a Biarritz per assistere al tiro al piccione.

Vienna. 1. — Il Presidente del Consiglio barone Beck ha ottenuto dall'Imperatore definitivamente il consenso di annunciare agli czechi, che il Sovrano si recherà in ottobre a Praga e vi soggiornerà tre settimane.

Ciò era da molti anni un vivo desiderio degli czechi, che vi vedono un omaggio alla loro autonomia nazionale.

Si crede, che il barone Beck abbia consigliato all'Imperatore quella decisione, per rendere più facile la soluzione delle questioni nazionali in Boemia.

Berlino. 1. — Pur non essendo ufficialmente accettate le dimissioni del ministro Podbidski l'opinione pubblica si occupa della successione.

Si fa in prima linea il nome del barone di Schorlemer-Lieser attualmente presidente superiore della provincia renana e primo presidente del consiglio superiore di agricoltura.

Il barone Schorlemer giunto a Berlino in questi giorni è un figlio del defunto capo del centro cattolico.

Londra, 1. E' morto qui, dove aveva subito un'operazione chirurgica, il Ministro d'Inghilterra nel Brasile, sir Nevill Dering.

Aveva 67 anni ed era da 47 in diplomazia. Dal 1900 rappresentava il Regno Unito a Rio de Janeiro.

Dal 1888 al 1891 era stato a Roma, come primo segretario dell'Ambasciata.

Il disarmo navale.

(S) **Parigi** 1. — Leboeuf, ingegnere capo della Marina, pubblica nel *Matin* un articolo, nel quale dimostra che la discussione sulla limitazione degli armamenti navali alla Conferenza dell'Aja può essere estremamente pericolosa. Infatti l'Inghilterra può essere indotta ad imporre il suo progetto di limitazione, senza alcun pericolo ma in tutto suo vantaggio.

Germania e Marocco.

Berlino, 1. — Alcuni giornali hanno voluto vedere un fatto speciale nella partenza del ministro tedesco al Marocco dott. Rosen da Tangeri per Fez.

Va invece rilevato che Rosen, essendo giunto da pochissimo tempo si reca a Fez semplicemente per presentare al Sultano le sue credenziali.

Il Segretario di Stato Root al Chilì.

(S) **Santiago.** 1. — L'incrociatore americano *Charleston* è giunto a Lota con a bordo il segretario di Stato degli Stati Uniti, Root.

(S) **Santiago del Cile.** 1. — Il Segretario di Stato degli Stati Uniti, Root, è sbarcato a Lota, ove è stato salutato dal ministro degli affari esteri, dal ministro degli Stati Uniti e dalle autorità. Root, dopo essere intervenuto ad un banchetto offertogli, è ripartito per ferrovia con la famiglia, diretto a Santiago.

(S) **Washington.** 1. — I circoli politici si mostrano oltremodo soddisfatti dell'accoglienza avuta a Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres dal Segretario di Stato americano Root.

Un incidente tedesco-chileno.

(S) **Parigi**, 1. — I giornali hanno da Valparaiso: Il Console di Germania nel timore che il Consolato potesse essere saccheggiato, ha fatto sbarcare un distaccamento di marinai dall'incrociatore tedesco *Falke* che si trova in queste acque. Il Ministro della guerra cileno, ritenendo che la polizia sia sufficiente per garantire le proprietà, ha chiesto al Console di disporre affinchè il distaccamento torni a bordo dell'incrociatore.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi 2, ore 2,14. Telegrafano da Lione che Montial, commissario di polizia nel quartiere Guillotière, che era stato colpito ieri dall'anarchico Melani con due coltellate, è morto in seguito alle ferite riportate.

Una peritonite improvvisamente sopraggiunta ha provocato la morte.

Montial aveva 55 anni.

Melani tiene un'attitudine cinica.

NEI BALCANI.

(S) **Vienna**, 1 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

L'Agenzia diplomatica bulgara ha consegnato al Patriarca ecumenico la risposta del Principe Ferdinando al dispaccio di protesta del Patriarca stesso.

Tale risposta dice che, essendo il dispaccio menzognero e calunnioso, non merita risposta.

Salonicco, 1. — L'ispettore generale Hilmi Pascià, gli agenti civili e tutto il personale delle riforme arriveranno stasera con treno speciale da Monastir per assistere alle feste in occasione dell'anniversario dell'assunzione al trono del Sultano. Essi ripartiranno poscia per Usküb.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Berlino, 1, ore 14.15. — Un giornale della Slesia aveva riportato la notizia da Vienna, che l'Inghilterra avrebbe proposto alle Potenze l'autonomia della Macedonia e della Vecchia Serbia sotto il Principe Mirko di Montenegro.

I circoli ufficiali tedeschi dichiarano che la Germania non ha avuto alcuna comunicazione inglese in proposito.

Un discorso del Re di Serbia.

(S) **Belgrado.** 1. — Iersera a Negotin ha avuto luogo una fiaccolata in onore del Re Pietro; Questi ha pronunciato un discorso nel quale ha detto:

« E' nostro dovere non soltanto difendere la patria fino all'estremo, se qualcuno tentasse di colpirne l'indipendenza, ma anche di difendere vigilantemente i nostri interessi nazionali. La Serbia, sotto la mia direzione, si sforzerà sempre, per quanto la riguarda, di mantenere l'ordine e la calma nei Balcani, ma sarà sempre pronta a respingere con ogni forza l'avvicinarsi di coloro che tentassero di approfittare dei disordini dei Balcani a detrimento dei nostri interessi essenziali nazionali. »

CHIESA E STATO IN FRANCIA
Un articolo di Brunetière.

(S) **Parigi.** 1. — Il *Matin* riproduce un articolo apparso oggi nella *Revue des Deux Mondes*, che si attribuisce a Brunetière.

L'articolo espone le ragioni che potrebbero giustificare l'accettazione da parte della Chiesa della legge di separazione, alla quale il clero dovrà, malgrado tutto, conformarsi.

Esprime il rammarico che il Papa abbia messo, in seguito ad un equivoco, la Chiesa di Francia nell'obbligo di non organizzarsi, e formula il voto che si mostri altrettanta saggezza e spirito conciliante a Roma quanto poco se ne mostrò a Parigi e si profitti oggi delle disposizioni migliori del Governo. Il mondo intero stabilirebbe un parallelo dal quale il potere pontificale non potrebbe che trar vantaggi.

Una interpellanza al ministro dei culti.

(S) **Parigi.** 1. — Grousseau, deputato del Nord, interpellerà Briand sulla circolare relativa alle attribuzioni dei beni ecclesiastici.

Una lettera del cardinale Richard.

(S) **Parigi.** 1. — In una lettera al suo clero il cardinale Richard si compiace che tutte le divergenze di opinioni siano scomparse nell'ubbidienza unanime e conclude dicendo che l'unione di tutti quelli che vogliono difendere l'interesse morale della Francia d'accordo colle autorità ecclesiastiche permette di sperare che la Francia riacquisterà la sua dignità e la sua prosperità primitiva.

Il riposo settimanale in Francia.

(S) **Parigi**, 1 — Il ministro Doumergue sta preparando una circolare intesa a dissipare le incertezze relative all'applicazione della legge sul riposo settimanale.

Doumergue esclude dal beneficio chiunque non sia nè impiegato nè operaio e specialmente i redattori dei giornali e gli artisti drammatici.

Vi hanno però diritto da una parte i tipografi e gli uscieri degli uffici e dall'altra i macchinisti e i sorveglianti dei teatri.

Godranno del beneficio del riposo settimanale i commessi di commercio, i domestici e i camerieri. Ne avranno altresì diritto i portieri degli stabilimenti industriali mentre non lo hanno i portieri privati.

Il riposo settimanale non sarà concesso per gli studi di avvocato e di notaio nè per gli uscieri dei Tribunali.

La massima tolleranza sarà raccomandata dapprincipio agli ispettori del lavoro.

(S) **Grenoble**, 1 — E' avvenuto un conflitto fra padroni e operai fornai, perchè i padroni vogliono concedere il riposo collettivo, mentre gli operai chiedono il riposo settimanale per turno.

Le onoranze a Pietro Micca.

(S) **Torino.** 1. Il sindaco, on. senatore Frola, accompagnato dall'assessore municipale conte Gazelli Brucco, dal segretario capo Pestera, dal capo gabinetto, dal massiere e da due valletti municipali in tenuta di gala, è partito stasera per partecipare al solenne pellegrinaggio nazionale alla casa dell'eroe biellese, che avrà luogo domani a Sagliano Micca.

E' pure partito l'on. deputato Villa.

Biella, 1. E' giunto oggi l'on. Di Rovasenda, che, per incarico dell'on. Biancheri, presiederà la Deputazione della Camera alla cerimonia di Sagliano Micca.

Egli è stato ricevuto alla stazione dall'on. Sottosegretario di Stato, Pozzo, dall'on. Bona, dal Sottoprefetto, dal Sindaco, dal segretario del Comitato per le onoranze a Micca, Ramasco, e dalle altre autorità.

Stasera giungeranno gli on. Rizzetti, Fracassi e Bottacchi, che, insieme coll'on. Bona, formeranno, sotto la presidenza dell'on. Rovasenda, la Rappresentanza della Camera dei Deputati.

(S) **Biella.** 1. E' giunta la rappresentanza del Senato al pellegrinaggio a Sagliano Micca. Essa è composta degli on. senatori Carle, Cerutti, Faldella e Parona.

Sono pure giunti per il Municipio di Torino il sindaco, on. sen. Frola, il comm. Testora, il cav. Rovetta ed il conte Gozzelli; per il Municipio di Roma l'assessore comm. Trompeo coi valletti municipali ed una splendida corona di quercia; per il Comitato esecutivo torinese l'on. Villa e il comm. Daumotel; il generale Calza, rappresentante il ministro della guerra ed il sindaco Busser, rappresentante il Municipio di Novara.

Per rappresentare S. M. il Re è arrivato il generale Valcamonica.

La città è animatissima.

Sciti e Sunniti in Persia.

(S) **Londra.** 1 — Il corrispondente del *Daily Mail* telegrafa da Teheran:

La situazione non migliora. La setta mussulmana degli Sciti, che conta da otto o novecentomila aderenti, si è riconciliata con quella dei Sunniti per opporsi alle riforme.

I settari pronunziano tutti i giorni nelle moschee discorsi ardenti coi quali si cerca di fare sollevare l'Islam. I partigiani delle riforme si trovano di fronte a gravissime difficoltà.

Produzione del cotone nell'Asia Minore

Da una relazione del tenente di vascello Lamberto Vannutelli, in missione commerciale nell'Asia Turca, spigoliamo le seguenti notizie sulla produzione del cotone nell'Asia Minore e sullo sviluppo delle relative industrie, che sono di grande interesse per il nostro paese, poichè i nostri industriali italiani, produttori di filati e tessuti riversano in queste regioni gran parte dei loro manufatti, e si può dire che la Turchia è tuttora il principale sbocco per i nostri filati.

Le regioni, che producono la maggior quantità di cotone in Asia Minore ed ove comincia a svilupparsi lentamente l'industria, sono i due vilajet di Aidin e di Adana e si può dire che la piazza principale ove viene trattato il cotone di questi due vilajet è Smirne, mentre i porti di esportazione sono Smirne e Mersina.

Il cotone prodotto nei distretti del nord è un po' ruvido, ma di un bianco splendente, mentre quello del sud è più setoso, ma di un bianco un po' giallastro. Tale cotone, a causa della ineguaglianza delle fibre, dà nella pulitura un calo considerevole.

Le altre differenze di qualità sono o accidentali (influenza della temperatura durante la germinazione) o dovute a metodi speciali usati per l'operazione del raccolto o per lo sgranaggio.

In Asia minore si coltivano due qualità di cotone, cioè: 1. l'indigeno, detto *yerli*; 2. l'americano (Sead-Island, New-Orleans o Texas, il quale in alcune località, come Nazli, è preferito).

Il periodo della semina del cotone indigeno va dalla fine di marzo ai primi di maggio, mentre quello americano è seminato sempre una ventina di giorni prima dell'indigeno.

Il raccolto di queste due differenti qualità viene fatto all'incirca nella stessa epoca, da settembre a novembre.

La semina del cotone è eseguita gettando il seme in quantità sul terreno, come si usa pel grano.

Il rendimento dei terreni coltivati a cotone indigeno varia secondo le località e qualità dei terreni. In media per il cotone indigeno in bacche, un quarto del peso rappresenta il fiocco col seme ed il resto le bacche. Il cotone indigeno è pianta erbacea annuale, la quale raggiunge in media 70 centimetri di altezza, e ogni pianta in generale da 6 a 10 bacche di cotone.

In nessuna delle suddette regioni esiste irrigazione per tale coltura, quantunque l'acqua abbondi in tutte ed i lavori di irrigazione non vi sarebbero difficili.

Il cotone americano viene coltivato specialmente a Manissa, e dà un prodotto più lucente, più bianco e molto migliore, come qualità, di quello indigeno. Anche l'americana è pianta erbacea annuale, che raggiunge l'altezza di circa metri 1,5, ed ha in media 150 o anche più, capsule. Però le piante americane debbono essere lasciate ad una distanza maggiore l'una dall'altra, cioè a circa un metro.

Quando il cotone è maturo, la bacca dell'americano si apre completamente, e quindi il raccolto viene fatto asportando il solo fiocco della pianta.

La coltura del cotone rende bene all'agricoltore.

In tutti i centri di produzione del cotone esistono stabilimenti con *gin* tipo Platt per sgranare il cotone e pressarlo per le balle.

La piazza di Smirne esportò nel 1904 17,000 tonnellate di cotone e nel 1905 17,000.

Dallo scalo di Mersina, nel 1904, furono esportate 5492 tonnellate di cotone, e nel 1905 ne furono esportate 5906 delle quali 808 per l'Italia.

La coltura del cotone potrebbe essere molto più estesa in Asia Minore, ed i sistemi di coltura — oggi molto primitivi — potrebbero essere molto migliorati, specialmente se si potesse introdurre l'uso delle macchine agricole e dell'irrigazione, che in molte ed estese zone non presenterebbe alcuna difficoltà. I tedeschi si sono già impiantati con una Società in Adana, la quale ha acquistato terreni per esperimenti di coltura, ha impiantato macchine proprie per lo sgranaggio e la pressatura; distribuendo semi americani ed egiziani, tenta migliorare la produzione, e facendo anticipi in denaro agli agricoltori, accaparra il prodotto per sè.

L'industria della filatura si sviluppa lentamente, ma continuamente. Oggi si hanno filature di cotone ad Aden, Tarsus, Smirne, Metelino, le quali però producono solo i numeri grossi fino al 12 o 14 al massimo, poichè, essendo il cotone indigeno a fibra corta (circa un pollice di lunghezza), non si possono fare i numeri più sottili. Si stanno costruendo nuove filature in Adana, ed a Smirne funziona già una tintoria con impianto modernissimo, che tinge filati inglesi ed italiani, ed anche quelli delle filande locali.

Infine, in Adana funziona già uno stabilimento per la tessitura di cabol, che produce generi simili ai nostri. Lo sviluppo di tali industrie, per quanto lento ed in piccola scala, poichè nei primordi, è, senza dubbio, un indice di una minaccia che sorge contro i nostri principali articoli d'importazione in questi paesi, e della quale forse non conviene disinteressarsi completamente.

Certo, le condizioni dell'industria in questi paesi oggi non sono le migliori, sia per la questione della mano d'opera, sia per le difficoltà create continuamente dalle autorità. Oggi è arduo avere una mano d'opera stabile, e questa, per quanto a buon mercato, non ha grande capacità di produzione.

Però è anche vero che in futuro si troverà bene chi, anche con qualche sacrifizio, si sarà reso padrone del campo fin dall'epoca attuale.

L'insurrezione a Cuba.

L'Avana, 1. Si dice che sia scoppiata una sollevazione nella Provincia di Santiago. Viva inquietudine regna in città.

Il Dipartimento di Stato ha dichiarato all'Incaricato d'affari degli Stati Uniti che la voce di tale sollevazione è inesatta, ma informazioni private la confermano.

Parecchi conflitti sono segnalati a Cardenas.

SPAGNA E VATICANO.

(S) **Londra**, 1 — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da San Sebastiano ha intervistato il conte Romanones, Ministro dei culti sulla questione delle relazioni fra Chiesa e Stato.

Il Ministro ha detto che su tutti i punti non compresi nel Concordato e che possono essere modificati senza il consenso delle due parti, il Governo resterà inflessibile. Esso conta sull'appoggio della Corona, perchè Re Alfonso XIII ha dato ripetute prove del suo liberalismo.

Il Governo non può accettare il nuovo Concordato progettato ed ha già informato il Vaticano che occorrerà riprendere il negoziato.

Se il Vaticano si rifiuterà od userà un procedimento dilatorio potrebbe darsi che il Governo denunziasse ufficialmente il Concordato del 1851.

Bisogna che il Vaticano in nome della carità cristiana faccia un sacrificio ragionevole, riducendo il numero dei membri dell'alto e basso clero, che è eccessivo.

« Noi non siamo spinti — dice il Ministro — da alcun odio contro il Vaticano, ed è ciò che ci lascia credere che il Vaticano accetterà il nostro progetto ».

(S) **Parigi**, 1 — L'*Echo de Paris*, a sua volta, pretende che il Governo spagnuolo abbia informato la Santa Sede che lascierebbe senza titolare la sua Ambasciata presso il Vaticano finchè non sia data soddisfazione alle esigenze del potere civile per le questioni del matrimonio e dei cimiteri.

Il Governo rende responsabile delle difficoltà attuali il cardinale Vives y Tuto, che eserciterebbe al Vaticano un'influenza preponderante e che è un antico carlista ed avversario dell'attuale Dinastia.

Si assicura che il Vaticano sia pronto a fare concessioni.

La situazione in Russia.
Una vittima dell'attentato a Stolypin.

(S) **Pietroburgo.** 1 Il Principe Schachowski, uno degli amministratori e degli organizzatori dell'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo*, è morto la scorsa notte in seguito alle ferite riportate sabato alla villa Stolypin. Il Principe rappresentava l'Agenzia al Ministero dell'Interno ove aveva disimpegnato le funzioni di capo dell'ufficio della stampa.

Arresti e conflitti sanguinosi.

Varsavia 1. — Iersera la polizia e le truppe eseguirono un vasto piano di arresti e di perquisizioni.

Furono perquisiti i tram, le carrozze ed i cittadini che passavano per le vie: furono arrestate parecchie centinaia di persone.

La città prese subito l'aspetto di una città morta.

Numerosi notabili israeliti hanno lasciato Bielostok emigrando agli Stati Uniti.

(S) **Varsavia.** 1 Un dispaccio da Czenstochau nel Governo di Piotrikoff annuncia che ieri sera venti terroristi hanno attaccato gli uffici della filanda de Nott e sono poscia fuggiti portando via 11.000 rubli.

In seguito alle perquisizioni della scorsa notte sono stati qui operati 2000 arresti. Gli arrestati sono stati trattati brutalmente a colpi di frusta e di calci di fucili.

Ancora una bomba.

Yusovka (Ekaterinoslaw) 31. — Una bomba è stata gettata ieri contro un corteo nuziale.

Vi sono tre morti e tredici feriti.

Parigi, 1. — Si ha da Pietroburgo: I rivoluzionari terrorizzano gli elementi conservatori delle provincie del Baltico. Riga è divenuta un vivo focolare dell'attività degli anarchici.

La polizia dopo avere assediato per dieci ore una casa in cui si fabbricavano bombe, è riuscita a penetrarvi.

Notizie varie.

Pietroburgo, 1. — Il generale Trepoff è gravemente malato di angina. Il suo stato è allarmante.

Pietroburgo, 1. — Le condizioni di salute della figlia di Stolypin sono sensibilmente migliorate.

La signora Stolypin è gravemente malata per una scossa nervosa cagionatale dall'attentato di cui fu oggetto suo marito sabato scorso.

(S) **Parigi**, 1 Il *Temps* ha da Pietroburgo: Il Governo ha invitato numerosi deputati ad abbandonare la Russia; fra questi è lo scrittore Martoff, capo dei socialisti democratici.

NELLA REPUBBLICA DELL'EQUATORE.

Un rapporto del Console inglese a Guayaquil, signor Cartwright, esamina le condizioni politiche e commerciali della Repubblica, che, durante gli ultimi anni, ha attraversato un periodo di transizione e di raccoglimento, reso necessario dai disastri che l'avevano colpito prima del 1899.

Anche in politica le cose procedettero con relativa tranquillità, essendosi le nomine dei presidenti succedute regolarmente fino al 31 dicembre del 1905, nel qual giorno scoppiò una rivoluzione che depose il presidente Don Ligardo Garcia e dichiarò capo supremo con poteri dittatoriali il generale Alfaro, il quale ancora tiene il potere, sebbene un'assemblea nazionale costituente sia stata convocata per regolare la situazione.

La trasformazione del sistema monetario dalla base argentea alla base aurea ha prodotto ottimi effetti, avendo data completa stabilità al cambio.

I lavori della ferrovia della Costa a Quito procedono alacremente ed hanno già raggiunto Riobamba, una stazione situata in altopiano a 10,000 piedi dal livello del mare. Il Governo sta ora compilando i piani per spingere la ferrovia al di là di Quito verso il versante andino orientale.

Altre importanti concessioni ferroviarie furono fatte a compagnie francesi e tedesche o ad autorità locali, di modo che fra non molto la Repubblica avrà una quasi completa rete commerciale.

Il Governo ha concesso un milione di ettari di terreno ad una Compagnia di colonizzazione, la quale ha preso l'impegno di importare 5000 famiglie europee, specialmente olandesi e tedesche. Se l'esperimento riuscirà, verrà ripetuto su più vasta scala.

Una legge recente impedisce l'ulteriore introduzione di *coolies* cinesi.

I proventi dell'erario.

Nella terza decade di agosto per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate L. 7,900,000 contro L. 6,400,000, differenza in più L. 1,500,000 e durante l'esercizio L. 45,300,000 contro Lir. 39,200,000 differenza in più L. 6,100,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 30,267 contro tonn. 21,683 differenza in più tonn. 8584; e durante l'esercizio tonn. 174,197 contro tonn. 175,064 differenza in meno tonnellate 869.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 6994 contro tonn. 7391 differenza in meno tonn. 397; e durante l'esercizio tonn. 56,507 contro tonn. 47,914 differenza in più tonn. 8593.

Lo zucchero di 2ª categoria introdotto nella decade è stato di quint. 1494 contro quint. 232 differenza in più quint. 1262; e durante l'esercizio quint. 7768 contro quint. 601 differenza in più quint. 7167.

Durante l'esercizio sono stati introdotti quint. 17,209 di zucchero di 1ª categoria contro quint. 184.

Le colonie italiane nell'Argentina.
(SALTA e JUJUY)

Abbiamo riprodotto, da un rapporto del R. Console cav. Notari, le notizie che si riferiscono alla provincia di Tucuman in relazione alla emigrazione italiana; riassumiamo oggi le informazioni relative alle nostre colonie di Salta e Jujuy.

La provincia di Salta s'estende per una quarta parte nella zona tropicale e per tre quarti nella zona temperata: le cime delle sue montagne più alte superano i 6000 metri, mentre alcune pianure si abbassano fino a 300 metri sul livello del mare. La sua posizione e le sue così diverse altitudini la fanno ricca di tutte le vegetazioni.

La popolazione complessiva della provincia nel 1904, era di 137,000 abitanti, dei quali 1610 italiani, senza calcolare i loro figli nati nell'Argentina.

Le principali ditte italiane stabilite nella provincia di Salta sono 58 con un capitale complessivo di circa 2 milioni e mezzo di pezzi pari a circa 6 milioni di lire.

Nel capoluogo si trovano stabiliti con negozi ed immobili propri 317 italiani, di cui 6 albergatori, 30 agricoltori proprietari, 5 calzolai, 10 falegnami, 6 fabbri, 1 farmacista, 9 impresari di lavori, 5 meccanici, 1 marmista, 3 mattonai, 4 orologiai, 30 ortolani, 3 panettieri, 50 proprietari di terreni, 100 pizzicagnoli con bazar e rivendita di vini e liquori, 4 stagnini, 3 sarti, 10 muratori, 12 sellai e 25 lustrascarpe. Questi non mancano mai nelle colonie urbane del nuovo mondo!

Vi è pure un convento di francescani tutti italiani con 22 monaci e 10 conversi.

Delle 58 Ditte italiane sparse nella provincia notiamo in Salta città, il Grand Hotel, una fabbrica di paste, un caffè-restaurant, l'Hotel Europa, una oreficeria, l'Hotel Nazionale, un molino; la Cantina della stazione ferroviaria; e proprietari, commercianti ed agricoltori a Oran, Metan, General Güemes, Cafayate, Anta, Cerrillos, Campo Santo, Galpon ecc.

In Salta funziona una Società italiana di mutuo soccorso con oltre 100 soci; due medici assistono i soci infermi; ha un locale proprio con ampio salone, uffici ed annesso esteso giardino.

Il Grand Hotel, tenuto da un nostro connazionale, farebbe buona figura in qualunque capitale; la piazza simmetrica che gli si apre davanti è adornata da vecchi alberi di aranci. Nell'Argentina le piazze sono abbellite da tali piante profumate di agrumi, che acquistano proporzioni colossali.

Solo una minima parte della ferace provincia è coltivata: soltanto ettari 54,653 a cereali; 15,801 a foraggi, specialmente erba medica; 4718 ad alberi fruttiferi, fra cui sono celebri i *chirimoyas* dalla polpa saporosa e profumata ed i mandarini; 1211 a vigneti; 991 a canna di zucchero; 163 ad arachidi; 922 a tabacco; 1496 a patate e 1800 a legumi.

Le regioni più fertili sono quelle del nord-est e del sud, cioè le valli di Calchaquies e di Cafayate, famose queste per i loro vini fortemente alcoolici come quelli di Mendoza e di San Juan. Finora non vi è comparsa nessuna delle malattie che colpiscono i vigneti.

La provincia possiede 550,599 capi di bestiame bovino; 183,035 di equino; 295,965 di ovino e porcino e 187,308 capre.

Mentre l'agricoltura soddisfa i soli bisogni locali, il bestiame si esporta nelle provincie limitrofe.

Le industrie sono poche: fra le più importanti la manifattura di calzature del nostro connazionale Campilongo, e le fabbriche di laterizi di Macchi, Meregaglia e Bassani.

Altre ricchezze naturali verranno sfruttate quando saranno cresciute le vie di comunicazione, ora scarsissime nel vasto territorio saltegno: tre dipartimenti mancano perfino di telegrafo e di strade carrozzabili.

I monti sono ricchi di minerali, ma finora nessuna forte impresa si è dedicata alla coltivazione delle miniere.

Nelle foreste vergini abbondano le piante oleose, medicinali e industriali, e solo di poche profittano gli abitanti per gli usi domestici.

La provincia di Jujuy è la più settentrionale delle argentine. E' molto montuosa, circondata e attraversata com'è da varie diramazioni delle Ande.

Le pittoresche vallate sono fertili e solcate da corsi d'acqua torrenziali, mentre il vasto altipiano situato a 3500 metri sul mare, è roccioso ed arido. Ma le estensioni non adatte all'agricoltura sono in cambio ricche di minerali.

La popolazione si divide in tre parti: razza indigena, discendenti dai conquistatori spagnuoli, e stranieri.

La colonia italiana, che a causa dei lavori ferroviari è ora abbastanza numerosa, è quella che più contribuisce al progresso della provincia.

Nella provincia vi sono 1700 italiani con 18 ditte principali che dispongono in complesso di un capitale per circa 800,000 lire.

Geriscono alberghi, farmacie, tipografie, librerie, fotografie, sartorie, armerie, calzolerie, spacci di commestibili.

Vi sono un banco italiano tenuto da un milanese, e 20 intraprenditori di opere pubbliche.

Nell'ufficio governativo d'ispezione alla ferrovia di Bolivia e negli opifici della ferrovia stessa in Jujuy, sono impiegati 79 italiani in qualità di impresari, ingegneri, disegnatori, direttori degli opifici e operai di maestranzas.

Vi sono pure due conventi di suore e frati francescani, italiani.

La cittadina di Jujuy è situata a 1260 metri sul livello del mare; conta 5500 abitanti ed è costruita secondo il sistema sud-americano, cioè a vie parallele intersecate ad angolo retto da altre vie parallele, formando così un perfetto scacchiere. Le case sono piccole, tutte composte del solo pianterreno, salvo il convento dei francescani italiani, il cui bel campanile è l'unica nota artistica.

Anche il nuovo ospedale è un edificio notevole. Il paesaggio è ridente e alle verdi alture che circondano la città sovrasta il lontano picco nevoso della Chani e scorre al disotto rumoroso il Rio Grande.

Oltre l'ospedale, vi sono in Jujuy due Società di beneficenza e una piccola Società spagnuola di mutuo soccorso.

Non esiste alcun Sodalizio italiano.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1° contiene:

R. D. che approva gli annessi regolamenti pel personale delle ferrovie dello Stato e pel personale addetto alla navigazione sullo stretto di Messina.

R. D. che fissa le annesse norme regolamentari per l'applicazione delle disposizioni riguardanti gl'insegnanti delle scuole medie pareggiate.

R. D. che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Campagna Lupia (Venezia).

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i colonnelli Scalfi cav. Lorenzo del 2° alpini e Borbonese cav. Enrico del genio; i capitani contabili Razzini cav. G. Battista, Merenda Alfredo e Prato Pietro; il tenente contabile Scolari Giuseppe;

in aspettativa, i capitani Foramitti Vittorio, A. C. brigata Casale, Cristiani cav. Gaetano del 65 fant. e Ronchi Pietro del 5 alp. (speciale) — il capitano Lepri Francesco del 33 fant.; i tenenti Dentice conte Francesco del reggimento Genova, Ruffo Giuseppe dei lancieri Novara e Vanzetti Guido dei lancieri Vicenza (motivi di famiglia) — il capitano Mettino Giuseppe del 63 fant. (infermità) — il capitano Cattica di Cassine Emilio dei reali carabinieri (sospensione dall'impiego).

— Sono richiamati dall'aspettativa, il maggiore Bianchini cav. Ferdinando all'87 fanteria; i capitani Sabattini Luigi al 41; Mineja Francesco al-l'89; Pellicano Luigi al 41; Giove Giacomo al 4 bersaglieri; Lembo Filomeno all'88 fanteria; Alessio Domenico al 22; Castellani Emilio al 69; Gramigna Admeto al 24; Albertieri Antonio al 40; Margara Alessandro al 33; Perlini Vincenzo al 24; Brambilla Martino al 22; Barbano Secondino (corpo contabile militare) alla direzione di commissariato d'Alessandria.

I tenenti Stagi Alcide e Neva Riccardo, entrambi al 40 fanteria.

I sottotenenti Basalsi Alessandro al 69 fanteria e Romagnoli Rinaldo ai cavalleggeri Lucca.

R. Marina. — Il cap. medico Pasquale Fazio è sbarcato a Napoli dal pir. « Sicilian Prince ».

Il cap. medico Umberto Colorni imbarca a Genova sul « Luisiana » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Brescia. 31. — Essendosi raggiunto l'accordo tra i tramvieri scioperanti della linea Brescia-Mantova, oggi venne ripreso il servizio.

I tramvieri di Torino.

Torino, 2, ore 1.15, *(ermon)*. La situazione tramviaria, in seguito alla pressione dei capoccia socialisti sugli scioperanti, è sensibilmente peggiorata.

Oggi si sospenderà il servizio sulle linee belga e torinese per dare una giornata di riposo agli ingegneri e agli impiegati della direzione, che sostituiscono gli scioperanti.

Nell' Italia Centrale

Assisi, 31. — *(s. i.)* — Ieri, ignoti ladri s'introdussero nella chiesa di S. Pietro e della Minerva, derubando quattro calici, due paramenti sacerdotali in broccato, un vassoio ed una lampada in argento, la pisside e la custodia dell'ostia consacrata, il tutto per un valore piuttosto considerevole ma ancora non precisato.

Venne arrestato il sacrestano della chiesa di S. Pietro, il quale venne oggi stesso rilasciato, non gravando su lui alcun sospetto. Si dice che una sconosciuta signora nella giornata di ieri si aggirasse, in aria misteriosa, per le nostre chiese, ma è scomparsa non lasciando alcuna traccia.

Nell' Italia Meridionale.

Bari 1, ore 15.15. — E' stato arrestato per spaccio di biglietti falsi certo Sisto Francesco, in dosso al quale furono sequestrati venti biglietti da lire 70, portanti tutti il numero 4280, serie V 79, e altri biglietti da 5 lire.

Napoli, 1, ore 17.25. — Settantasette pompieri presentarono ieri un'istanza motivata di congedo chiedendo un miglioramento di paga e di pensione, ma stamane 59 di essi ritirarono l'istanza. Quelli che vi insisteranno verranno licenziati.

Nella Provincia Romana.

Terracina. 1 — Questo Consiglio comunale aveva deliberato di ridurre di un quarto la sovraimposta comunale, ma poi decise di mantenerla per intiero nel presente esercizio finanziario.

I contribuenti pontini, allarmati per le conseguenze economiche di tale deliberato, che lascia intravedere un carattere di perpetuità in un provvedimento, che in via provvisoria ed in momenti difficili fu adottato dal R. Commissario, invocano ed attendono per ora lo sgravio parziale della sovraimposta, per ottenerne, in epoca non lontana, la completa abolizione.

Perciò i contribuenti pontini hanno diretto al Prefetto di Roma un ricorso per ottenere almeno lo sgravio parziale della sovrimposta comunale terreni.

Nelle Isole.

Sassari. 31 *(Dardo)* — Stamane a 2 km. dalla città il carrettiere Spanedda Luigi di Francesco, di anni 29, da Ossi, partiva dal suo paese trasportando nel suo carro i signori Meloni Antonio fu Raffaele, di anni 48, di Ossi, maestro elementare a Buizi, la di lui moglie Derudas Pasqualina fu G. Antonio, di anni 42 da Sedini con due figli Veronica di anni 4 e mezzo e Giovanni di anni 14. Sul carro stavano pure certi Tilocca Pietro fu Leonardo, pastore e Dessole Valentino.

Costoro ritornavano da una festa. Il viaggio procedette con la massima tranquillità, ma giunto il carro a livello del deposito del signor Andry il cavallo si imbizzarrì e si diede a corsa sfrenata e il carrettiere Spanedda fu sbalzato a terra. Il cavallo inferocito seguitò la sua corsa vertiginosa, la corsa alla morte, finchè carro, cavallo e passeggeri andarono a sbattere in un palo telegrafico, ed a sei o sette metri da questo il carro si rovesciò.

Il Meloni fu estratto di sotto il carro agonizzante e morì dopo pochi secondi: gli altri furono estratti con parecchie ferite. Le autorità si sono recate sul posto per le constatazioni di legge ed i medici E. Easan del 57° fanteria e S. Semon hanno curato i feriti. La città è rimasta impressionata dell'orribile disgrazia.

Una grave relazione dell'on. Schanzer sul panificio municipale di Catania.

Catania, 30. — *(Vid.)*. La *Sicilia* di stasera pubblica un severo giudizio dell'on. Schanzer, oggi ministro delle poste e telegrafi, sul Panificio municipale di Catania, del quale, come è noto, in seguito alle gravi irregolarità commesse e riscontrate dalla Commissione reale dei pubblici servizi venne ordinata la chiusura.

L'on. Schanzer, nella sua relazione che risale al 1904 e che fino ad oggi fu tenuta nascosta, dopo di avere notato i poco « soddisfacenti risultati » ottenuti durante la gestione di 3 anni del Panificio municipale di Catania ritiene urgente e necessario che la rappresentanza comunale ne sia pienamente informata e che in adempimento all'art. 222 1° marzo 1904 n. 108, essa deliberi senza ulteriore ritardo se intenda continuare l'esercizio diretto di cui si tratta, sottoponendo l'azienda alle norme di legge.

L'importantissimo documento, che ha prodotto grave impressione nella cittadinanza, continua augurandosi che l'azienda possa procedere con quella regolarità che fino ad ora le è mancata e facendo delle gravissime rivelazioni che crediamo interessante trascrivere integralmente:

« Continuando, a far gravare sull'azienda, nella misura esorbitante rilevata dai due funzionari inquirenti, la spesa per paghe « ai 163 operai riconosciuti superflui » sui 333 che, nel giugno 1904 si trovavano addetti al panificio « con un « maggiore aggravio di circa 17,000 lire mensili »; continuando a corrispondere ai 66 ex padroni forni le L. 10 al giorno per ognuno — vale a dire L. 660 — secondo l'ultima convenzione, in gran parte per la chiusura dei loro forni e non facendo le possibili economie « nei noli di carrozze, « nelle spese di riparazione ai forni e di manu« tenzione dei veicoli pei trasporti nonchè nelle « spese di stampati trovate tutte esagerate » dai commissari inquirenti, « il prezzo di vendita del « pane non potrà essere mai *normale* » nel senso voluto dalla legge e inferiore o uguale a quello dei panifici privati, qualora si voglia, come sarebbe doveroso sia nei riguardi dell'industria privata che dei contribuenti, evitare in pari tempo che si riversino sul bilancio comunale le eventuali perdite dell'esercizio ».

L'on. Schanzer enumera poscia le numerose e gravi irregolarità addebitate agli amministratori del panificio; fa rilevare i compensi illegali dati ai padroni fornai per farli desistere dalla fabbricazione del pane, le spese voluttuarie fatte nei locali dei panifi io che erano di proprietà privata, soffermandosi sovratutto ai furti con queste parole:

« Secondo la relazione d'inchiesta, nelle consistenze del magazzino del pane, degli sfarinati, dei sacchi, delle legna e della scorza « si sono rile« vati ammanchi pel complessivo importo di li« re 33,741,96 » nel periodo dal 5 aprile 1903 al 9 luglio 1904 ».

Riguardo ai risultati igienici, l'on Schanzer così si esprime:

« Altri efficaci provvedimenti di controllo è sperabile siano stati adottati o almeno siano per adottarsi onde impedire che « nella fabbricazione del pane vengano, in avvenire, adoperate farine scadenti o *addirittura avariate e inadatte alla panificazione* », come ebbe a constatarsi sottoponendo all'esame chimico vari campioni di sfarinati e di pane, prelevati durante il periodo dell'inchiesta.

« Oltre a quello del prezzo normale l'altro degli scopi sociali della municipalizzazione del pane è quello di assicurarne la fabbricazione con farine di buona qualità e coll'osservazione delle migliori norme igieniche della manipolazione e nella cottura ».

La relazione dopo di aver constatato che: « dagli studi recentemente fatti dal Comune di Reggio Emilia per l'impianto di un panificio comunale, e che stanno per essere presentati alla commissione reale, pel suo parere, la spesa di mano d'opera per la fabbricazione e distribuzione del pane è calcolata in complesso, L. 1.90 al quintale, mentre, secondo i risultati dell'inchiesta, nel panificio di Catania questa stessa spesa avrebbe raggiunta la cifra di L. 5,897, di 2/3 cioè, *circa, maggiore di quella di Reggio Emilia* », così conclude:

« Ma, dati i risultati sopra riferiti a tale riguardo e dati i rilievi intorno all'altro inconveniente opportunamente messo in evidenza nella relazione, degli operai che si vestono dei loro abiti negli stessi locali che servono alla manipolazione del pane, « non può dirsi che anche questo scopo sia stato raggiunto ». E quanto al prezzo è da notare che se pure esso può dirsi alquanto migliorato rispetto a quello praticato in Catania prima della municipalizzazione, in confronto con i prezzi praticati in altre città vicine durante la prima quindicina dello scorso mese di settembre, « i risultati non possono dirsi soddisfacenti avuto riguardo che in Palermo », che è la città rispetto alla quale il confronto è più eloquente, il prezzo del pane casareccio di 1ª e 2ª qualità, in mancanza del prezzo del pane a biscotto che, secondo i relatori è quello di cui si fa maggior consumo in Catania, « costa più ivi che a Palermo ».

« *Col deficit* di L. 77,207,02 accertato per le due gestioni 18 ottobre 1902-4 aprile 1903 e 5 aprile 1903-9 luglio 1904 sarebbe, finalmente, venuto a mancare anche *lo scopo economico rispetto al comune che dovrà pure provvedere a colmarlo*.

« Nel pregare la S. V. di far conoscere quanto precede all'on. Sindaco di Catania, resta in attesa di conoscere le determinazioni di quella rappresentanza comunale ».

SCIENZE E LETTERE.

La telegrafia senza fili.

Parigi, 1. — L'*Eclair* annuncia che il comandante del porto di Tolone è stato avvertito dal Ministro della guerra che riceverà prossimamente apparecchi di telegrafia senza fili ad alta tensione che permetterebbero di trasmettere le comunicazioni ad una distanza di 400 miglia, per esempio fino ad Algeri.

Si tratta pure di creare dei posti analoghi nei principali porti litorali del Mediterraneo e dell'Atlantico e di riunire Tolone a Parigi per mezzo di un solo posto intermedio.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—*(Franchi per Quintale — 2 Settembre 1906)*—

	1904		1905		1906	
	19/12	28/12	24/12	31/12	25/8	1/9
Parigi	20.32	22.62	23.60	23.62	23.37	22,75
Berlino	20.12	20.43	23.31	23.31	22,75	21,75
Vienna	—	—	—	—	20.00	20.00
Budapest	16.31	16.31	22.48	22.46	15,60	15.27
Londra	—	—	—	—	17,90	17,90
New-York	16.19	16.40	21.48	22.03	15,60	14.80
Chicago	15.42	—	21.17	21.84	14.00	13,43
Odessa	14.50	15.80	16.25	15.12	14.73	13,80
Galatz	—	14.37	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribasso, tranne che a Vienna ed a Londra ove rimasero invariati.

Le quantità di frumento disponibili nei principali centri di produzione e pronte per l'esportazione sono abbastanza rilevanti. Agli Stati Uniti d'America ascendono ad ettolitri 10,930,000, mentre l'anno decorso a questo tempo erano di soli 4,509,000 ettolitri.

Le quantità naviganti con destinazione verso l'Europa si calcolano ad 11,179,500 ettolitri di cui 2,964,500 diretti per l'Inghilterra e 3,915,000 pel continente, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di 11,861,000 di cui 7.221.000 per l'Inghilterra e 4.640.000 pel continente.

In Italia i mercati della settimana decorsa si mostrarono generalmente calmi, scarseggiando le richieste e limitandosi le partite offerte ai soli bisogni pel consumo locale.

I prezzi rimasero invariati oscillando fra L. 22,25 e L. 26,50 il quintale.

L'emigrazione in Spagna.

(S) **La Coruña**, 1. La stampa segnala ai poteri pubblici che il movimento di emigrazione nell'America meridionale diventa straordinario.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Berna**, 1. Una donna russa ventiduenne ha ucciso a colpi di revolver in un albergo d'Interlaken un francese certo Mueller di 73 anni che viveva di rendita e dimorava a Parigi.

Le cause del delitto sono sconosciute.

Trasporto arenato

New York, 1. — Un dispaccio da Honolulu dice che il trasporto americano « Sheridan » si è arenato sulla punta Barber.

New York, 1. — Un dispaccio da Honolulu reca che si è tentato invano di avvicinare a terra le imbarcazioni dello « Sheridan ». Una forte marea rende lo sbarco impossibile. La nave sembra abbia urtato lo scoglio di traverso. Il principale tubo del vapore è spezzato e la nave è paralizzata.

Il comandante dichiara che, se si potrà avere prontamente una quantità di forza motrice sufficiente, si riuscirà a salvare la nave, altrimenti non vi è alcuna speranza.

Honolulu è la capitale delle isole Sandwich ed Hawai, che si trovano nell'Oceano Pacifico al nord dell'Oceania.

Sono 8 piccole isole che formano la colonia di Hawai dipendente fin dal 1898 dagli Stati Uniti, governata da un Presidente, una Camera ed un Senato elettivi secondo il sistema americano.

Trovandosi sulla linea di navigazione dall'America all'Estremo Oriente è un arcipelago molto frequentato dalle navi.

La Punta Barber è uno dei tanti capi che si incontrano in questo arcipelago.

Un ciclone sulle coste del Mar Rosso.

Londra, 1. — Il *Daily Mail* ha da Gibuti: Un secondo ciclone si è scatenato stasera sulla città. Quasi tutte le case sono danneggiate. Fortunatamente non vi è da lamentare alcuna vittima.

Terremoto in Norvegia.

(S) **Bodoe (Norvegia)**, 1. — Un violento terremoto con direzione da sud a nord è stato avvertito alla mezzanotte dal 29 al 30 agosto. Le case sono state fortemente scosse.

Scioperi in Spagna.

Bilbao 1. — La situazione dello sciopero perdura sempre grave.

Santander 1. — In tutte le fabbriche si lavora. Però lo sciopero dei minatori si va estendendo.

(S) **Madrid**, 1. Nei circoli ufficiali si crede che gli scioperi minerari finiranno prossimamente. Il panificio militare fornisce il pane.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Il 25 febbraio del 1907 ricorre il secondo centenario della nascita di Carlo Goldoni.

A Milano la data sarà ricordata con speciale solennità, rappresentandosi al Manzoni una commedia del gran veneziano e facendolo commemorare da Gabriele D'Annunzio.

Il conte Broglio ha già preparato una pubblicazione.

La *Comédie Française* manderà, per riprodurli, i cimeli goldoniani ch'essa possiede e completerà la serie degli importanti documenti uno scritto di Giacinto Gallina sulle *Baruffe ciozote*.

— *Più che l'amore* di D'Annunzio sarà definitivamente rappresentata da Zaccone al Costanzi di Roma, al Lirico di Milano dal 22 dicembre al 10 gennaio, a Genova, al Politeama Margherita, dal 21 al 31 gennaio.

— Irma Gramatica rappresenterà al Manzoni di Milano nel mese una commedia nuovissima di Carlo Bertolazzi.

Lirica. — Al Carlo Felice di Genova si rappresenteranno l'*Oro del Reno*, la *Figlia di Jorio* e l'*Aida* ed una quarta opera da destinarsi. Concertatore e direttore il m. Ettore Panizza.

— A Città di Castello venne rappresentata per la prima volta *Tosca* di Puccini.

L'opera fu accolta con favore e vi ottenne lieto successo il giovane tenore Salvatore Leonardi, genero del Puccini.

— Il Consiglio comunale di Modena ha deliberato di concedere una dote di L. 26 mila per la stagione di Carnevale.

Si rappresenteranno fra l'altro *Dannazione di Faust* e il *Werther*.

Concerti — Un impresario di New-York sarebbe in *pourparlers* con Siegfried Wagner per una serie di concerti agli Stati Uniti d'America.

— La sig.na Lina Brozia, la bella artista dell'Opéra Comique di Parigi, ha riportato al Kursaal di Ostenda un successo trionfale, cantando, nell'ultimo concerto sinfonico, la grande aria della *Louise* e l'aria di *Thaïs*.

Davanti all'entusiasmo del pubblico, che gridava freneticamente: *bis!* la signorina Brozia ha dovuto cantare egualmente un'aria dell'*Erodiade* e un'aria della *Lakmè*, in mezzo alle generali acclamazioni.

— Ai Promenade Concerts della Queen 's Hall di Londra è stata eseguita per la prima volta in quella città la *suite* orchestrale Op. 41 del noto pianista e maestro italiano Ferruccio Busoni, tolta dalla musica da lui scritta per la commedia di Gozzi *Turandot*.

La musica, quantunque scritta magistralmente, è parsa però un po' monotona.

Arte. — A Firenze è stato scoperto senza alcuna solennità il tabernacolo Madonna della Tromba nel Palazzo dell'Arte della lana.

Varie — Si annuncia che Ermete Novelli chiamerà in Tribunale la sua giovane prima attrice Ada Serra, per essersi scritturata con la Compagnia di Virgilio Talli a partire dal nuovo anno in arte, mentre — secondo quanto egli asserisce — non ne avrebbe avuto diritto, poichè aveva chiesto ed ottenuto verbalmente, dal suo capocomico, la riconferma.

Del resto questa è la prima volta, in vent'anni di capocomicato, che Novelli avrà fatto causa ad un attore.

Pubblicazioni — Fra le ultime opere edite dalla Casa Ulrico Hoepli di Milano rileviamo:

F. D'Ovidio e W. Meyer-Lübke, « Grammatica storica della lingua e dei dialetti italiani », tradotta per cura del dott. Eugenio Paleari (dalla 2ª ediz. ted.). Vol. di pag. XII-301.

A. Groppali. « Filosofia del diritto ». Vol. di pag. XII-378.

Prof. Bombicci. « Manuale di mineralogia generale » 3ª ediz. Vol. di pag. XIV-319, con 193 figure e due tavole a colori.

G. Vivanti. « Elementi della teoria delle funzioni poliedriche e modulari ». Vol. di pag. IX-437, in-12°.

Ing. Fosco Laurenti. « I motori ad esplosione a gas luce e gas povero. — Manuale pratico con 162 incis., pag. XII-361, legato.

Enrico Boselli. « Manuale per l'orefice ». 2ª edis. Vol. di pag. XI-370, con numerose incisioni.

Proff. C. Roux e V. Lari. « Manuale per il Veterinario ». Vol. di pag. XX-356 con 16 incisioni.

Varie. — Il soggiorno in Francia del *re* Sisowath del Cambodge ha interessato sopratutto per il corpo di ballo che Sua Maestà aveva al proprio seguito.

Queste danzatrici hanno destato una viva curiosità colla loro musica e colla loro coreografia, offerte in una serata al *Bois de Boulogne*, spettacolo feerico, sontuoso di broccati d'oro e di pietre preziose, di mitre e di tiare posate sopra i visi bianchi e gravi delle piccole ballerine, svelte come giunchi nelle lente ondulazioni del corpo flessuoso in gesti ieratici, sull'accompagnamento di una musica dalle sonorità chiare incrociantisi secondo leggi sconosciute.

E' erroneo supporre che i popoli esotici in fatto di arte musicale e teatrale abbiano soltanto dei prodotti grossolani e grotteschi. La musica cambodgiana deriva dall'arte indo-giavanese e ha un sistema completo e una raccolta di strumenti dai timbri ben definiti.

Il *Pip-hat* e il *Moori* sono due orchestre, la prima formata di strumenti dal suono brillante — *carillons*, xilofoni, piatti — la seconda, più discreta, composta di strumenti a corda.

La melodia cambodgiana non produce un fracasso indemoniato, ma un gradevole rumore. Essa è costruita sulla gamma pentatonica: *do, re, mi, sol, la*; ma data l'assenza di ogni procedimento armonico, le modulazioni sono quasi inavvertibili, perchè non sono regolate da una legge fissa.

— Ci telegrafano da Massa Carrara:

La Compagnia lirica lillipuziana *Città di Roma* dei fratelli Billaud, ha ottenuto un nuovo successo. I piccoli artisti sono stati festeggiatissimi.

La musica della Guardia repubblicana a Milano.

(S) **Milano**, 1. Stasera, nel salone dei festeggiamenti all'Esposizione, ha avuto luogo un grande concerto dinanzi ad un pubblico numerosissimo.

La musica municipale ha eseguito la sinfonia del Gibel; quella dei Reali equipaggi della Spezia la sinfonia delle « Allegre comari » e quella della Garde Republicaine una sinfonia di Saint Saens.

Le Società corali di Mulhouse e di Tourcoing hanno eseguito anche alcuni cori.

Il pubblico ha vivamente applaudito.

Sports

Audax Italiano — Ieri sera alle ore 24 partirono da porta San Giovanni le squadre dell'Audax che prendono parte alla Marcia Generale sul percorso Roma-Conca-Cisterna-Terracina e ritorno km. 226.

La composizione di marcia era la seguente:

Direttori: Pisani Costantino a Venti Lorenzo.

Ispettori: Piacentini Balduino. Segnalatore De Angelis Umberto.

1ª Squadra: Romanini Giuseppe capo squadra, Capocci Roberto, Bolognesi Gino, Ingegnere Biancoucini-Strigelli Ludovico, Negrini Primo, Marinelli Alberto.

2ª Squadra: Alberti Adolfo capo squadra, Smeriglio Tomasso, Bertiboni Ferruccio, Coppetti Oreste, Provenzano Roberto, Vitanzi Cesare.

3ª Squadra: Lucci Eugenio capo squadra, De Molli Edoardo, Mattaccini Tommaso, Gallani Luigi, Ronsio Umberto.

4ª Squadra: Fraschetti Luigi capo squadra, Fenolio Sergio, Chiari Endemiro, Cavalsassi Silvio, Chiaffredo Francesco, Giannerelli Giacomo.

Torneranno a Roma questa sera alle ore 19 dopo essersi disciolti alle ore 17 al Casale della Cecchina ove è segnato il limite della Marcia Ufficiale. Molti soci dell'Audax li andranno ad incontrare alla Cecchina partendo da porta S. Giovanni alle ore 15.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Le ragioni dell'antropofagia.

Uno scienziato, scrive l'*Illinois Magazine*, in seguito a una minuziosa inchiesta è venuto a scoprire, cosa che però sembra paradossale, che il movente principale dei mangiatori di carne umana non è la fame. Il venti per cento delle tribù antropofaghe, infatti, mangiano i loro morti per onorarli. E' questo il caso degli antichi tibetani, che non credevano di poter dare ai loro defunti una tomba più degna di essi che il corpo dei loro figliuoli.

Il 19 per cento di antropofaghi mangiano i guerrieri famosi pel loro coraggio, nella speranza di reincarnare in essi l'anima eroica del morto. Il 19 per cento dei cannibali mangiano il loro simile per odio, per vendicarsi dei loro nemici. Il 18 per cento fanno lo stesso per bisogno, per calmare la loro fame; ed il 10 per cento per vari motivi religiosi. Il 14 per cento restante, infine sono cannibali per gusto, per gelosia.

Sono questi i più appassionati ed incorreggibili di questa famiglia. Fu probabilmente uno di questi ultimi che, un giorno, facendo schioccare la lingua in modo significativo, diede ad un viaggiatore questa bella informazione:

— La carne umana ha il sapore della banana matura.

Guglielmo II e le sue uniformi.

L'Imperatore Guglielmo muta abiti come ognuno sa molto spesso e volentieri.

La guardaroba — assolutamente unica nel suo genere — di lui non occupa meno di quattro vaste sale del palazzo di Potsdam.

Il guardaroba ha continuamente ai suoi ordini ben dodici sarti.

Guglielmo II veste, a seconda delle circostanze tutte le uniformi del suo esercito di terra e di mare, e molte uniformi degli eserciti stranieri.

Nel corso d'una sola udienza, della durata di 2 ore appena, non è raro che egli cambi abiti sette o anche otto volte.

Se deve ricevere un ufficiale, veste la divisa del corpo di quello; se una delegazione di uno dei molti reggimenti di cui egli è proprietario è ricevuta a Corte in udienza particolare, l'Imperatore indossa la divisa di colonnello del reggimento al quale la delegazione appartiene.

Quando gli si annunzia un ambasciatore straniero, Guglielmo veste l'uniforme di generale prussiano ornata da una delle decorazioni del paese del visitatore.

L'Imperatore di Germania aborrisce l'abito borghese, che indossa assai di rado.

L'uniforme di colonnello degli usseri gli si addice a meraviglia; pare che lo ringiovanisca, ed egli la indossa frequentemente.

Ma il costume più decorativo, e che il *Kaiser* decisamente predilige, è quello di corazziere bianco, con l'elmo sulla cui sommità un'aquila spiega le ali.

In questa uniforme e col mantello di velluto rosso di cavaliere dell'ordine dell'Aquila Nera, Guglielmo II assiste alle cerimonie più solenni, come all'apertura del Reichstag e suole farsi ritrattare.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Regio Lotto

Estrazione del 1. settembre 1906.

BARI	85	76	25	48	18
FIRENZE	8	80	87	4	13
MILANO	85	90	41	34	40
NAPOLI	11	12	72	10	22
PALERMO	48	87	38	20	90
ROMA	34	15	3	28	23
TORINO	88	13	30	65	23
VENEZIA	61	36	65	35	73

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri S. S. ha ricevuto in particolare udienza S. E. il cardinale Francesco Satolli; mons. Andrea D'Agostino, vescovo di Ariano, e mons. Giuseppe Ricciardi, vescovo di Nardò.

Il Capitolo Generale dei Gesuiti. — Ieri mattina dopo le preci di rito recitate nell'attigua chiesa di San Giovanni Berkmans, si è riunito, nel Collegio Germanico, sotto la presidenza del R. P. Ruggero Freddi il Capitolo Generale dei P.P. della Compagnia di Gesù per l'elezione del nuovo Preposito Generale dell'ordine stesso, in successione del defunto padre Luigi Martin.

Al Capitolo sono convenuti tutti i 65 provinciali dell' Ordine.

La questione dei medicinali pei poveri. — Accennammo già alla grave questione sorta fra Comune e Congregazione di carità per la somministrazione di medicinali ai poveri. L'argomento però ha così grave importanza che crediamo meriti di essere esaminato in modo speciale.

Come è noto, la legge sanitaria del febbraio 1904, stabilisce che tutti i poveri indistintamente hanno diritto all'assistenza medica ed alla somministrazione gratuita dei medicinali.

Questo servizio fino a poco tempo fa, era facoltativo e limitato ad alcune categorie di poveri; in base a detta legge è divenuto quindi legale ed obbligatorio per tutti i Comuni. Senonchè l'articolo 8 della legge stabilisce che saranno esonerati dalle spese per la somministrazione dei medicinali quei Comuni, nei quali altri enti siano tenuti *se* ed in *quanto* a sostenerle.

Quale è dunque la condizione fatta al Comune di Roma dalla nuova legge?

La riforma dei servizi igienico-sanitari urbani attuata in quest'anno, ha portato un sensibilissimo aumento sulla spesa che per il passato sosteneva il Comune per detti servizi; la riforma dei servizi sanitari nell'Agro Romano, che sarà effettuata nel p. v. anno (già ne è pronto il progetto) aumenterà di altre L. 100,000 il bilancio del Comune.

Con l'attuazione di tali riforme il Comune però provvide alla parte medico-igienica della legge, ma non s'interessò punto della seconda parte, non meno importante, che riguarda la somministrazione gratuita dei medicinali a tutti i poveri, ritenendo che per la legge del luglio 1890 veniva esso esonerato da tutte le spese di beneficenza facoltativa e fra queste da quella dei medicinali, che nel suo bilancio preventivo del 1890 figurava per lire 60,000 mentre di fatto i consuntivi presentavano una somma maggiore.

Detta spesa, infatti, insieme a tutte le altre che sosteneva il Comune fino al 1890 era passata, come vedemmo, in forza della legge 20 luglio 1890, alla Congregazione di Carità con l'assegno limitato di L. 60,000.

E questa somma, mercè una oculata amministrazione ed un rigoroso controllo, è bastata finchè si concessero medicinali a certe categorie di poveri che per giustificate ragioni non potevano essere trasportati nei pubblici ospedali.

Le disposizioni tassative però della nuova legge che trasforma un servizio facoltativo in obbligatorio, hanno sostanzialmente cambiato questa situazione.

Il numero dei poveri (ed anche dei non poveri) va giornalmente aumentando, la fornitura dei medicinali agli ambulatori, le richieste di speciali medicinali, che per lo innanzi non facevano parte della farmacopea *pauperum*, hanno obbligato la Congregazione di carità a convertire la propria farmacia in una vera officina farmaceutica di produzione, ampliando i locali, fornendo il macchinario necessario ed aumentando il personale tanto tecnico quanto di servizio.

Con il mese di luglio scorso fu esaurito il fondo delle L. 60,000 stanziato in bilancio e tutto fa prevedere che al 31 dicembre lo sbilancio sarà per lo meno di L. 70,000.

Trattandosi di un servizio pubblico della massima importanza la Congregazione di Carità non ha creduto — ed ha fatto benissimo — di doverlo sospendere per non andare incontro a responsabilità gravissime. Lasciando pertanto impregiudicata la questione di diritto, a chi cioè spetti la maggiore spesa (eccedente le L. 60,000), nel pubblico interesse ha preso accordi col Comune onde gerire detto servizio fino al 31 dicembre corrispondendo a tutte le richieste e a tutte le esigenze dell'Ufficio d'Igiene ed anticipando la somma necessaria al regolare funzionamento del medesimo.

Ma tali provvedimenti d'indole necessaria e puramente transitoria non possono erigersi a sistema, perchè la Congregazione di Carità, gelosissima del suo bilancio, ritiene di non aver fondi disponibili per detto scopo, nè di poterli distoglierе da altri servizi di beneficenza ad essa affidati, essendo già questi non proporzionati alle odierne esigenze.

La stessa legge (1904) all'art. 8 parla poi del *se* ed in *quanto* altri enti provvedano alla somministrazione dei medicinali. Ora a chi dovrà spettare l'onere dell'eccedenza?

E' questo il quesito — quesito certamente grave — che si dibatte fra la Congregazione e l'Amm. Municipale.

Non è certo il caso di aprire un conflitto fra Comune e Congregazione di Carità, anzi crediamo che questo debba assolutamente evitarsi: è certo però che di fronte a tale stato di cose è urgente provvedere da chi ha il dovere di provvedere.

Poichè siamo a questa tutela della responsabilità amministrativa, la Congregazione di Carità fin dal p. luglio ha inviato legale diffida al Comune per prevenirlo che col 31 dicembre andrà a sospendere il servizio medicinali, pur lasciando a sua disposizione per l'esercizio 1907, le Lire 60,000 stanziate in bilancio e di tale deliberazione ha edotto il R. Prefetto della Provincia.

Sarebbe senza dubbio grave jattura per le finanze comunali di dover nuovamente provvedere ad una spesa che a stretto rigore di legge ha carattere di beneficenza. L'esperienza del passato ne ammaestra! I consuntivi non corrispondevano mai ai preventivi, quando il servizio del quale è parola, era limitato ed aveva carattere facoltativo; cosa accadrebbe oggi che si sono spalancate le porte e che in forza di una legge il servizio è divenuto legale ed obbligatorio?

E' quindi indispensabile che nella compilazione della legge complementare per Roma o nella legge di sistemazione degli ospedali si provveda, come già altra volta rilevammo, anche a questa nuova lacuna, ma si provveda in modo stabile e continuativo, tenendo presente che la spesa per il servizio pubblico andrà progressivamente aumentando causa l'aumento costante della popolazione purtroppo in gran parte povera.

I tramvieri dal Sindaco? — Il *Giornale d'Italia* pubblica: « Stamane una commissione della lega dei tramvieri si è recata in Campidoglio chiedendo di essere ricevuta dal Sindaco o da qualche assessore; ma tutti erano assenti: la commissione sarà ricevuta lunedì prossimo ».

Roma, dunque, era per una seconda volta abbandonata!

Quello che però a noi sembra strano è un fatto molto semplice, per quanto inesplicabile: avemmo occasione noi, proprio noi (vedi fortuna!) di parlare **alle ore 10**, in Campidoglio, coll'on. senatore Cruciani Alibrandi e possiamo assicurare che egli non si è allontanato dall'ufficio suo prima delle **ore 13.**

Non solo ma il senatore Cruciani Alibrandi non si è neppure allontanato da Roma e si è trattenuto per tutto il resto della giornata, in casa propria, preparato come sempre, a qualunque avviso che gli fosse pervenuto dal Municipio.

Quando dunque la commissione dei tramvieri, come assicura il suo organo ufficiale, si è recata in Campidoglio, meravigliata di non incontrarvi, per riceverla, nemmeno le oche?

Se i tramvieri quindi vorranno risalire domani mattina, la scalinata del Campidoglio per essere ricevuti dall'on. Sindaco, lo facciano pure e noi crediamo saranno ricevuti cortesemente come nel passato; ma d'ora innanzi per annunciare le loro visite, scelgano almeno un mezzo più conveniente e riguardoso di quello messo in opera col comunicato comparso ieri sera sul *Giornale d'Italia*. Sarà tanto di guadagnato per tutti e specialmente per quella educazione dalla quale non dovrebbe essere detto sia obbligo allontanarsi per parte di coloro... che rappresentano le leghe dei tramvieri.

Per il Mercato di via Flavia. — Il Comitato pro Mercato di via Flavia composto del presidente Mattei e dei consiglieri Romagnoli, Paolini, Ricci, Biffignandi, Cavallazzi e Ballesio ha presentato ieri al comm. Salvati assessore dell'Ufficio VII un memoriale dei negozianti, un altro dei rivenditori dell'antico Mercato ed un terzo degli inquilini di via Flavia ed adiacenze, sottoscritto da diverse centinaia di persone, coi quali si rilevano i danni e gli inconvenienti incontrati per il trasporto del Mercato stesso in piazza Principe di Napoli.

Il comm. Salvati accolse benevolmente il Comitato promettendo il suo più vivo interessamento ed impegnandosi di far studiare dalla Delegazione competente la quistione, che ci auguriamo si risolva in modo soddisfacente per tutti.

Il Comitato ringraziò l'assessore della sua cortesia, aspettando fiducioso le pratiche che saranno espletate dalla Delegazione.

Congresso internazionale delle Camere di commercio — Per il Congresso internazionale delle Camere di commercio e delle Associazioni commerciali e industriali (Milano 24-27 settembre) la Direzione generale delle Ferrovie di Stato oltre la riduzione del 60 0/0 sui viaggi di andata al Congresso e ritorno ha accordato una facilitazione specialissima; un libretto per 20 viaggi in Italia con la riduzione portata dalla tariffa differenziale (40-60 0/0) e con validità dal 24 settembre all'8 novembre. Tale libretto è indipendente dalle concessioni di andata e di ritorno e può essere quindi anche usufruito dai congressisti che hanno la loro dimora in Milano.

Altra facilitazione è quella del viaggio di andata non vincolato a quello di ritorno, e viceversa.

Presso la Camera di commercio di Milano si distribuiscono i programmi, le schede, ecc., e si raccolgono le adesioni (50 lire per le Associazioni, 20 lire per gli individui).

La Giunta Provinciale Amministrativa nelle sedute del 28 31 ag. ha preso le seguenti deliberazioni:

S. Polo Cav. (Marcellina). Separ. patrim. Contrario.
Ceprano. Ric. Maceroni tassa fuocatico. Respinto.
Civitavecchia. Conduzione economia pubb. mercato. App.
Proceno. Reg. impiegati comunali. App.
Roccasecca. Ricorso al Governo contro decis. tutoria. Veto contr rio.

Montecelio. Affranc. canone Rusconi. App.
Manziana. Reg. tassa postegg'o. App.
Monterotondo. Tariffa daziaria. Ord.
Vicovaro. Giud. contro S. Polo Cav. App.
Paliano. Rev. prestaz. opere natura. App.
Fiano R. Accettazione di mutuo. App.
Vetralla. ...a bo ord. castagno. App.
...nano Flam. Cessione aree fabbr. Cocchio. App.
...ntecelio. Canone enfit. Arcangeli M. App.
...sano di Sutri. Serv. conta bestiame. App.
...ombara. ...r. Ferretti tassa foc. Resp.
Rocca di Papa. Giud. contro Rufini e Gatta. App.
M. P. Catone. Transaz. Ricci. App
Cori. ... Nicola tassa foc. Resp
Id. ... A. alla prefettura.
Id. ... Moberti P. Resp.
...rasecca. Id. Bove A. Resp.
...ri ... Carrozzelli G. Accolto.
S. Polo Cav. (Marcellina). Sep. patrim. Par. contr.
...nuno. ... palazzo Grillon. Ord.
S. Lorenzo Nuovo. Ric. Valliati tassa foc. Ord.
Cori. ... Domenico tassa foc. Acc.
S. Vito. ... Mastantonio Benedetto tassa foc. Acc.
Rocca di Papa. Svin. cauz. daz'aria. App.
...nano ... stip. levatrice. Non app.
...ovaro. Modif. Reg. polizia rurale. App.
S. Vito Romano. Ric. Di Rosa Benv. per tassa foc. Acc.
...ombara. Id. Ippoliti Angelo. Resp.
Id. ... Generoso. Resp.
...ta. ... Teresa. Alla Pref.
... dazio consumo. App.
...vecchia. Ospedale. Sped. da Bagnaia. Ord.
... tassa foc. Non luogo a provv.
...patri. Giud. pan. contro Felici P. App.
...Porzio Catone. Ricon. deb. verso Tesoreria com.

...scuola normale di ginnastica. — La ...normale di ginnastica, sita in Roma, in ...n. 2, col giorno 16 p. v. ottobre ria... pel conseguimento del diploma di ...normale di ginnastica, che abilita all'in... di questa materia nelle scuole prima... e normali del Regno.

...durerà dal giorno della riapertura del... al 15 luglio 1907.

...che aspirano di esservi ammessi si ri... per maggiori schiarimenti, alla direzione...

...di conciliatori. — Le liste degli e... all'ufficio di conciliatore trovansi affisse ... al pubblico, all'Albo Pretorio da oggi ... il 10 settembre corrente.

...tanto per omissioni quanto per nuove ... produrst avanti il Consiglio ...al 20 dello stesso mese.

...ricolo ica romana. — Domenica 2 set... il ... Romolo Ducci, proseguendo il ... sue conferenze pubbliche sui monu... di Roma e dintorni, illustrerà le colonne ... di Giulio Cesare, di Claudio II il Gotico ... Foro Romano, e il relativo periodo

... alle ore 5 pom' al Foro Romano.

... illustrazione dei ricordi storici del ...

...scioperi ed agitazioni — Mentre i fale... si accordarono con i proprietari per la ... di uno sciopero che da troppo tempo ..., l'infaticabile (?) Cleobulo Rossi tro... il pretesto per una ripresa dello sciopero ... appartenenti allo stabilimento ...

... come concepire, in Roma, una Camera ... senza un paio di scioperi al giorno? An... poi, proprio per fare il paio, sembra vo... anch'essi agitarsi, perchè, dicono in un lo..., ancora la loro classe non ha assa... le gioie dell'organizzazione e le dolcezze ...

... noi: se non desiderano altro per go... queste indimenticabili dolcezze, non oc... essi pure lo sciopero. Basta si ... per informazioni, ai falegnami che ri... in questa settimana la vita di amarezze ...!

...corsi estivi di ripetizione per le scuole ..., Tecniche e Normali presso la scuola ... Brunamonti, 91, piazza Borghese. In... nelle singole materie. Prezzi miti.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-27 — Amm. 12-28

Ancora la morte di un impiegato. — ... il 31 u. s. che l'impiegato all'a... delle imposte, sig. Luigi Cagnacci, ab. in via Arenula n. 47 era stato trovato, nelle prime ... del mattino stesso, nel pianerottolo della scala ... sua, con una ferita mortale alla tempia ... le prime voci corse lasciarono sospettare ... piuttosto di un delitto che di una di... ma noi credemmo bene non raccoglierle ... non sufficientemente positive e verosimili ... i risultati dell'autopsia.

... però, tali voci si sono fatte più insistenti ... e noi ci sentiamo in dovere riferirle ... i risultati dell'inchiesta giudiziaria con ... è stato assodato trattarsi di una disgra... di un delitto.

Ma allora, è giusto chiedersi, perchè tanto lusso ... e tanta avidità di ricerca per par... giornali, quando ancora i risultati del... e dell'inchiesta, condotta con doverosa ..., non erano noti? Poche ... non erano un dovere per tutti, ... ad una famiglia così terribilmente col... grande sciagura?

...grazia alla ferrovia. — Da parecchi ... alla stazione ferroviaria di Termini si sta ... una impalcatura per riparare la tettoia, ... lavoro attendono alcuni operai alla ... dell'impresario Gherardo Pireschi, di ..., al Corso d'Italia 106.

... alle 18,30, il muratore Marco Barbini ..., da Cagli, ab. in via dei Marsi 11, era ... al culmine di una scala-porta, alta 10 me... questa veniva mossa dal Pireschi ... altri tre operai.

Per un dislivello del marciapiede la scala ad ... si capovolse ed il Barbieri, che fortuna... rimase aggrappato cadde a terra insieme ...

... in quel momento un grande spavento ... persone che trovavansi sotto la tettoia ed ... svennero.

Il delegato di P. S. cav. Calzone accorse ed ar... il Pireschi, mentre il Barbini, che nella ca... fratturato il femore sinistro, dal sotto ... Giuseppe Bernardini, dallo scalpellino ... Menghi e dal ferrovieri Di Namo Ana... e Marioni Oreste, fu condotto all'ospedale ... Antonio, ove fu giudicato guaribile in 30 ...

... sul posto per una inchiesta il Pretore ... VI Mandamento avv. Pitocchi ed essendo da ... risultata l'irresponsabilità del Pinecchi que... rilasciato.

Le gesta della teppa. — Ieri sera verso ... una comitiva composta dai fratelli ... Attilio, di anni 24, e Fernando di an... figli del capo ufficio alla Posta Centrale, ... Girolamo, in compagnia del signor Nicola Fe..., di anni 23, da Trieste, dopo una passeggiata ... Porta San Giovanni, si recarono a mangiare nel... trattoria della « Sora Nina » in Piazza Firenze.

... dal locale si avviarono per la via Monte ... giunti innanzi l'albergo dell'Orso, sulla ... del quale trovavasi un giovanotto, l'Attilio ... lo indicò al proprio fratello, come il ... del proprietario dell'albergo.

Il giovane ne orgendosi dell'atto, lo ritenne una ..., e si rivolse ai tre giovanotti chie... soddisfazione.

Alla imposizione i fratelli Pierandrei ed il Fe... non risposero e si allontanarono subito.

Ma l'... cominciò a tirare sassate, di cui ... colpi l'Attilio alla faccia.

Mentre i tre giovinotti, vista la mal parata si ... per via del Cancello furono rag... dallo sconosciuto e da altri 10 giovinastri, ... da non si sa dove, i quali, brandendo acu... coltelli, cominciarono a tirar colpi all'im... e poco dopo il disgraziato Fernando Pie..., cadde a terra, con cinque colpi di coltello.

Il fratello Attilio, che aveva fatto ogni sforzo per difenderlo, fu vero miracolo se rimase illeso.

Compiuto il misfatto, i feroci teppisti si allon... di corsa, intanto che i due superstiti raccoglievano il ferito e lo condussero all'ospeda... le di S. Giacomo.

I dottori Marcotulli e Pulvidenti ritennero ur... te l'operario, essendo gravi tre delle ferite ri... portate all'inguine, allo sterno ed al torace, in direzione del cuore.

Informato del fatto il Commissariato di Campo Marzio si recarono sul posto il vice commissario avv. Ceraboua, il maresciallo Capriolo e gli agenti Di Stefano, Tagliaferri, Giorgi e Romani, e trassero in arresto il principale autore del ferimento, certo Tito Sagnotti di Giacinto di a. 23, figlio del proprietario dell'albergo dell'Orso.

Continuano le indagini per l'identificazione e l'arresto degli altri teppisti.

Uno scomparso nel Tevere? — Ieri mattina alle 2,30 il barcaiuolo della Società degli nefittici, Massimo Capellini, ab. in via de' Cimatori 14, sulla riva destra del Tevere trovò alcuni indumenti di un uomo, consistenti nei seguenti oggetti: cappello nero floscio, camicia di fustagno bianca, cinghia di cuoio, calzette nere, un portafoglio di pelle marrone contenente un vaglia rilasciato il 6 luglio a S. Salvo a firma dell' « Affez.mo padre Luigi Ricchezza » ed una polizza dell'Agenzia di pegni in via Napoleone III del 25 agosto, con un prestito di 4 lire.

Il Capellini portò i detti oggetti al posto di guardia di P. S. in via Flaminia, ove si iniziarono indagini per stabilire a chi appartengono.

Tutto induce a credere si tratti di qualcuno che per bagnarsi, siasi annegato.

Le sorprese dei dormienti. — La scorsa notte all'una le guardie di P. S. di pattuglia in piazza della Chiesa Nuova si avvidero che tre ragazzacci eransi avvicinati ad un individuo che dormiva sulla gradinata della chiesa e lo stavano frugando nelle tasche.

Gli agenti si avvicinarono, ma i mariuoli si dettero alla fuga.

Dopo lungo inseguimento, fu solamente arrestato Pio Fedeli, di a. 14, ab. al vicolo della Lupa 14.

Svegliato l'individuo che dormiva, egli dichiarò chiamarsi Efisio Morchi, di a. 32, ab. alla tenuta Casal Bruciato fuori porta S. Lorenzo, e constatò che nel sonno eragli stata tagliata la tasca della giubba, nella quale teneva il portafogli ed una catena d'oro del valore di L. 60.

L'arrestato fu condotto al Commissariato di Ponte, mentre si iniziarono indagini per l'identificazione e l'arresto dei complici, detentori della refurtiva.

Infortunio. — Il manovale Armando Martinelli, di a. 15, ab. in via Natale Del Grande 12, ieri mattina nel molino Biondi, ove lavorava per conto dell'impresa Giannini, fu investito da una ruota di ferro, da lui stesso appoggiata al muro.

Riportò una ferita al piede sinistro, giudicata alla Consolazione guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Un romano suicida a Napoli. — Ci telegrafano da Napoli 1, ore 17.15 che stanotte, sulla torpediniera « Avvoltoio », il mozzo Enrico Canetti, nativo di Roma, si suicidava con un colpo di rivoltella.

Le cause del suicidio sono ignote.

Ribellione e minaccie. — Nell'osteria in via Porta S. Lorenzo 82, condotta da Impera Mezzetti, in Coralli, ieri sera verso le 17, giuocavano alle carte Ugo Volpini di anni 19, da Roma, abitante in via Milazzo 3, vigilato speciale, Bigilli Giuseppe di anni 43, abitante in via Porta S. Lorenzo 69, Lozi Polibio di anni 21, abitante in via Milazzo 20 e Leone Leonardi di anni 24 abitante in via del Colosseo 70.

Per questioni di giuoco il Volpini che era compagno del Pizzilli, venne a diverbio con gli avversari ed estratto un acuminato coltello li minacciò.

La guardia di P. S. Vincenzo Rosso, che passava per caso, vide quanto stava per accadere e volle arrestare il Volpini, sapendolo vigilato; ma questi fuggì ed introdottisi nella vicina bottega da sellaio, ove lavorava, prese una forbice ed uscito sulla strada minacciò l'agente.

La guardia credette sul momento cosa opportuna desistere, ma ritornato poco dopo in compagnia del brigadiere Antonio Pradella trasse il Volpini in arresto.

Un bambino sotto il treno. — Ieri mattina il treno partito alle 8 dalla nostra stazione diretto a Pisa-Genova-Torino, sul percorso Corneto-Montalto, investì un bambino di 2 anni, Setaccioli Isauro, figlio del casellante del n. 110. Il corpicciuolo del poverino fu letteralmente maciullato dalle ruote della locomotiva guidata dal macchinista Ignorati Orazio che, visto il pericolo corso dalla vittima, aveva fatto sforzi sovrumani per fermare in tempo il treno.

Si è recato sul posto il delegato di P. S. di Corneto, il quale ha subito iniziato l'inchiesta.

In piazza della Stazione (lato arrivi) il concerto Esquilino suonerà dalle ore 7 1|2 alle 10 e mezzo col seguente programma:

Marcia. Carchiti. Musso — Valtzer. I baci degli angeli. Tarditi — Sinfonia. Europa. Chiti — Duetto nell'opera I Masnadieri. Verdi — Reminiscenze nel ballo Sieba. Marenco — Reminiscenze nell'opera Marta. Flotow — Fantasia descrittiva. Nozze in Montagna. Filippo — Passo doppio sinfonico.

TEATRI DI ROMA

La Compagnia Calcagno al Quirino.

Ieri sera la Compagnia di operette di Francesco Calcagno ha iniziato le sue rappresentazioni con la *Geisha*, ed una vera folla, folla gentile ed elegante per un'operetta briosa e leggiadra, ha gremito il simpatico teatro.

Lo scenario ricco di luci vivide, completo, nello sfarzo degli sfondi orientali, nei particolari più ricchi, ha fatto da squisita cornice all'argomento generale della fortunata opera comica, allo svolgimento abbastanza accurato.

Linda Morosini fu una deliziosa *Miss Molly* piena di brio e dalla voce gradevole e dall'azione scenica efficacissima. Nina Valico è stata una vera *virtuosa* del canto in operetta, salutata da un lungo applauso e dovette bissare la romanza del primo atto, la signora Fontana una elegante *Juliette* rinnovò i suoi successi di bellezza e di grazia, il Forconi, il Pietromarchi, esilarante proprietario della *Casa da the*, il Marrone, furono tutti applauditi.

Buona la direzione orchestrale affidata al maestro Passaro.

Naturalmente *Geisha* si replica nei due spettacoli d'oggi e si rinnoverà il *tutto esaurito* di ieri sera.

Adriano. — Oggi due rappresentazioni festive: *Romanzo d'un giovane povero* alla diurna; *Il treno di piacere* e la farsa *Telemaco il disordinato* nella serale; la classica farsa che avrà a protagonista il brillante Bertea.

Manzoni — La Compagnia di Aniello Balzano e che così meritamente ha goduto il favore del pubblico in questa stagione, dà oggi la sua recita d'addio, con la *féerie* spettacolosa *25,000 leghe intorno al Globo*.

Giardino Margherita. — Il rinnovamento dello spettacolo si presenta in forma lusinghiera dato il successo ottenuto da tutti i debutti di ieri sera.

Pubblico sceltissimo e affollato. Applausi e richieste di *bis* numerose. Il duetto Bigliani-Esedra ottimo per voce e per eleganza ha confermato il suo successo.

Oggi due spettacoli e presto altri debutti, fra cui la francese Sabella Berga, la danza acrobatica a trasformazione di Margit Kokary e altre sorprese.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Adriano. — « Un romanzo di un giovane povero „ ore 18 - " Il treno di piacere „ - " Telemaco il disordinato " ore 21.

Quirino — " Geisha „ ore 18 e 21.15.

Manzoni — " Ventimila leghe sotto ai mari „ ore 17.30 e 21.

Giardino Margherita - Spettacolo variato di canto e musica. 18 e ore 21.30.

Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 62-66-67 — Baracca di Saltimbanchi — Una gita sulle Alpi — Spiaggia di Ladispoli — Scena comica.

Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Falso venditore di olio — Cavalieri, armi ed amori — Voce della coscienza — Scena comica.

Lux e Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Il furto d'un puro sangue — La delusione di una povera vedova — Scena comica.

Padiglione Adriano. — Un furto in una festa — La farina del diavolo va in crusca — L'Asino lottatore.

Cinemateatro estivo al " foyer „ del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Contro la stanchezza.

Le Pillole Pink.

Ci sono, in realtà, in ciascuno dei nostri organi due forze particolari, benchè in fondo, siano identiche: l'una quotidiana, abituale, usata sempre, l'altra nascosta, in riserva, che non si spiega se non nelle occasioni straordinarie. Questa constatazione dovrebbe indurci a non far mai eccessi. Gli è infatti negli eccessi, che l'impiego delle forze in riserva è necessario, ma siccome queste forze non si riparano che a lungo andare e difficilmente, si concepisce che bisogna ricorrervi il più raramente possibile. Ciò è vero sopra tutto per i vecchi il cui organismo è indebolito dagli anni. Se facciamo appello alle nostre forze di riserva, si è che siamo faticati. C'è un mezzo che permette di non essere faticati e di non ricorrere alle forze di riserva. Questo mezzo consiste nell'usare le Pillole Pink appena ci sentiamo un poco depressi, perchè esse sono una vera sorgente di forze. Per ben dimostrare quale sia in quest'ordine d'idee la potenza delle Pillole Pink citiamo qui sotto un caso, preso fra le migliaia simili, pervenutici.

Il signor Burzio Giacomo, contadino a Guarene, via Montebello n. 48 (prov. di Cuneo) scrive:

« Io considero le Pillole Pink prodigiose e vi sono proprio obbligato. Da 23 mesi ero malato. Ero assai pallido, non potevo camminar molto, altrimenti il respiro mi mancava. Avevo continui ronzii agli orecchi. Ero tanto debole che spesso svenivo. Avevo sempre freddo e non potevo dormire di notte. Infine digerivo male. Disperavo di guarire ed il mio timore era ben fondato perchè, malgrado parecchie cure, la mia salute rimaneva deplorevole. Finalmente ricorsi alle Pillole Pink e fin dal principio della cura mi sentii meglio. Ho continuato e sono guarito completamente. »

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, dolori reumatici, irregolarità delle donne, conseguenze di eccessi di ogni specie.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda 5, via S. Girolamo, Milano. L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Ultime Notizie

Il Duca di Genova a Berlino.

Potsdam, 1. Stasera alle ore sei ha avuto luogo al Castello reale un pranzo di gala.

Il Duca di Genova, che portava l'uniforme di ammiraglio, entrò nella sala da pranzo dando il braccio alla Principessa ereditaria.

Assisteva al pranzo anche l'Ambasciatore d'Italia, generale Lanza.

Berlino, 1. S. A. R. il Duca di Genova è partito stasera alle 10,25, col diretto di Monaco.

Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei ministri, riunitosi alle ore 15 di ieri a Palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, è durato lungamente.

Il Consiglio non si è occupato affatto, come qualche giornale ha affermato, delle nomine di nuovi senatori, alle quali il Ministero, lo possiamo confermare, non ha pensato nè pensa per ora.

L'on. Giolitti.

Il Presidente del Consiglio parte stamane alle 8 per Anticoli di Campagna. Farà la cura delle acque di Fiuggi per sette giorni e poi tornerà a Roma per un paio di giorni e, verso il 10 corr., partirà pel Piemonte, trattenendosi specialmente a Cavour sino ai primi di ottobre.

Il Governatore civile dell'Eritrea

(S) **Gibuti**, 31 — Partito da Diderana, capolinea della ferrovia, il Governatore Martini fu ricevuto alla frontiera francese dal Segretario generale del Governo della Costa dei Somali.

Alla stazione di Gibuti il Governatore Pascal lo attendeva con le autorità. Un pranzo fu offerto dal Governatore Pascal all'on. Martini ed al seguito.

L'on. Martini partiva alle ore 8 imbarcandosi sul *Vespucci*, diretto a Massaua.

All'Ambasciata italiana di Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 1 — Un ubbriaco, passando davanti all'Ambasciata d'Italia, sparò contro il portone un colpo di revolver, rompendo un vetro. Fu subito arrestato.

Un'ora dopo, il Comandante della Città già si recava all'Ambasciata in persona a presentare le sue scuse. Il Ministro degli esteri si affrettò ad esprimere all'Ambasciatore il suo rincrescimento per l'accaduto.

Fandonia maligna.

Un giornale del mattino afferma che il Presidente del Consiglio avrebbe dato una specie di rimprovero o censura, che si voglia, al Ministro dei LL. PP., on. Gianturco, perchè non provvede colla necessaria sollecitudine ai deliberati lavori in alcune provincie del Mezzogiorno.

Quel giornale ha raccolto una fandonia ed una malignità. Possiamo assicurarlo che l'on. Giolitti non ha avuto mai occasione di fare, in tal senso, osservazioni all'on. Gianturco, il quale non ha bisogno delle esortazioni di chicchessia per provvedere con tutta la possibile sollecitudine all'applicazione della benefica legge pel Mezzogiorno.

La crisi municipale di Napoli.

Per quello che ci consta il Presidente del Consiglio intende dare all'anormale situazione del Municipio di Napoli una soluzione rapida o radicale, non ritenendo possa l'attuale stato di cose prolungarsi, senza grave danno e discapito del decoro di quella nobile città.

Ministero Interno.

Scioperi che si compongono.

Mercè la valida cooperazione dei presidenti delle Deputazioni provinciali di Mantova e di Brescia lo sciopero dei tramvieri della linea interprovinciale Brescia-Mantova-Ostiglia, che durava da più giorni, con danno gravissimo delle due Provincie è stato ieri composto ed è stato, ieri, ripreso il servizio ordinario.

Ministero Tesoro.

Con decreto di ieri il Ministro del Tesoro ha autorizzato per il corrente mese gli Istituti di emissione a scontare al 4 0|0 le cambiali con firme di prim'ordine e scadenza non superiore a 3 mesi.

Il contabile del Portafoglio.

Il cav. uff. dott. Gennaro Cantisani è stato nominato contabile del Portafoglio, al posto del comm. prof. Giuseppe Carlo Romani, che è stato messo a capo di una nuova divisione creata al Ministero del Tesoro.

Ministero Finanze.

La legge sul lotto.

Allo scopo di compilare il testo unico delle leggi sul lotto è stata nominata una Commissione presieduta dal consigliere di Stato comm. prof. Raffaele Perla e composta dei sigg. Baccarani comm. avv. Guglielmo, sostit. avv. gen. erariale; Sandri comm. ing. Roberto, dir. gen. priv.; Mosca comm. Tommaso, cons. d'app.; Bini comm. Angelo, capo div. priv.; Satta cav. Forte, capo sez. priv. e Mambrini cav. Luigi, segretario.

Ministero Pubblica Istruzione.

Pei professori delle scuole medie.

S. M. il Re nell'udienza del 26 agosto ha firmato altri 236 decreti relativi all'applicazione della legge 8 aprile 1906, i quali, controfirmati dall'on. Rava, sono già stati trasmessi alla Regia Corte dei Conti.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio superiore dei LL. PP.

Ieri il Cons. Sup. si è occupato dello schema di regolamento interno reso necessario in seguito all'ultima riforma con relativa aggiunta di una terza sezione.

Ferrovia Poggio Rusco-Ostiglia.

L'on. Gianturco con decreto ministeriale ha provveduto perchè la Direzione dell'esercizio di Stato provveda alla costruzione del tronco Poggio Rusco-Ostiglia della linea Bologna-Verona.

Nuovi lavori

Il ministro onor. Emanuele Gianturco, ha autorizzato la esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare di circa 1,200,000 lire:

Rettificazione e bonificamento di un tratto della strada interprovinciale n. 129 (Firenze) - L. 31,000 — Lavori di consol. lungo il primo tratto della strada Camastra (Potenza) - L. 109,000 — Lavori di consol. del primo tratto di un tronco della provinciale n. 184 (Parma) - L. 42,000 — Lavori idraulici nelle provincie di Arezzo, Bologna, Foggia, Mantova, Parma, Roma, Treviso e Vicenza — L. 63,650 — Bonificazione delle paludi di Capo Feto e Sicomo nel territorio del Comune di Mazzara del Vallo (Trapani) - L. 240,800 — Costr. del ponte sul Volturno al passo fra Alvignanello ed Amorosi (Benevento e Caserta) - L. 680,000.

Ministero Poste e Telegrafi.

E' stato disposto, perchè, durante la permanenza del Presidente del Consiglio ad Anticoli di Campagna, quell'ufficio telegrafico che già si trova direttamente collegato con quello di Roma, faccia orario continuato.

E' stato pure comandato colà, in missione, un ufficiale telegrafico.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Cocco-Ortu accompagnato dal proprio segretario particolare cav. Bonardi partirà questa sera domenica per Milano, per presiedere la Giuria Internazionale dell'Esposizione.

Ministero Marina.

Il Consiglio Superiore della Marina mercantile, nella seduta antimeridiana di ieri, sotto la presidenza dell'on. Boselli, ha esaurita la discussione delle proposte di riforma del titolo IV del regolamento per l'esecuzione della legge per la emigrazione.

Nella seduta pomeridiana ha esaminato le proposte di legge e di statuto riguardanti la R. Scuola di applicazione degli ingegneri navali e meccanici di Genova.

La r. nave « Calabria » con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia, principe di Udine, è giunta a Saigon il 1° - L'« Archimede » è giunta a Buyukdere (Bosforo) il 31 - L'« Aretusa » è giunta a Isthmia il 31 - La « Garigliano » è partita da Taranto il 31 - La « Pagano » partita da Gaeta, giunta e ripartita da Ponza e Ventotene, giunta a Gaeta il 31.

« Betta 5 » giunta a Spezia il 31.

« Rimorch. 28 » partito da Napoli e giunto a Gaeta il 31 - « Rimorch. 22 » giunto a Cagliari il 31 u. s.

— E' morto il cap. macchinista Gennaro D'Angelo a Pozzuoli il 30 agosto.

R. Accademia Navale.

E' aperto un concorso complementare per l'ammissione di 20 allievi alla R. Accademia Navale di Livorno.

Possono prendervi parte tutti i giovani nati nell'anno 1887 e seguenti che all'inizio degli esami di concorso possederanno la licenza dell'Istituto tecnico nella sezione fisico-matematica, o la licenza liceale o quella dei collegi militari e che soddisferanno alle altre condizioni ed alle prove prescritte dalla notificazione a stampa del Marzo 1906 relativa al concorso che ebbe luogo nel mese di agosto scorso.

Le domande di ammissione si accettano dal Comando della R. Accademia Navale sino al 1. Ottobre p. v.

Il Comando della R. Accademia Navale darà agli interessati tutte le comunicazioni occorrenti.

I concorrenti i cui documenti saranno riconosciuti in regola debbono presentarsi all'Accademia l'8 Novembre 1906 alle ore 8 per passare la visita medica.

Uno scoppio a bordo del « Bronte »

A bordo della regia nave *Bronte*, che si trova a Cardiff a far carbone, è avvenuto ieri uno scoppio di gas grisou, in una carbonaia di servizio.

Un allievo fuochista e un marinaio furono ustionati: essi vennero ricoverati nell'ospedale locale.

I sanitari esclusero il pericolo di vita salvo eventuali complicazioni.

Fu ordinata un'inchiesta.

Movimento della navigazione.

Proveniente da New-York è giunto venerdì a Genova il *Luisiana* del *Lloyd italiano*.

Giovedì è giunto a Santos ed ha proseguito per Buenos-Ayres il *Ravenna* della Società *Italia*.

Proveniente da Buenos-Ayres è passato venerdì da Tangeri, diretto a Genova, il *Toscana* della medesima Società.

L'*Orseolo*, della Società veneziana, è arrivato mercoledì a Calcutta.

Il *Caboto* della stessa Società è giunto giovedì a Porto Said proveniente da Catania e diretto a Calcutta.

Il *Barbarigo* della stessa Società proveniente da Porto Said e diretto a Venezia è arrivato giovedì ad Alessandria.

Proveniente da Genova è giunto ad Aden ed ha proseguito giovedì per Bombay il *D. Balduino* della N. G. I.

Diretto a Hong-Kong e proveniente da Bombay giovedì è giunto a Singapore l'*Ischia* della stessa Società.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 1 Settembre 1906

Mercato fermo con affari discreti.

Rendita 102.62 a 102.60 contanti 102.80 fine.

Rendita 3 1|2 102.10.

Banca d'Italia 1317 - Meridionali 809 - Commerciale 935 - Credito 629 - Banco Roma 113.50 - Gas 1340 - Omnibus 342 a 348 - Condotte 443 - Molini 83 - Metalli 164 - Carburo 1275 a 1282 - Zuccheri 96 - Concimi 146.50 a 147.50 - Immobiliari 302 - Ferriere 299 a 300 - Montecatini 132 - Venete 92 - Kerka 498 a 503 - Soda 205 - Beni 283.50 - Imprese 126 a 127.50 - Antimonio 472 - Azoto 486 a 490 - Piombino 286 - Ansaldo 432 a 429.

Cambi: Parigi 99.97 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 2 Settemb. L. 100,00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (1) di L. 99.98.

Dal 3 a tutto il 9 settembre 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 1 Settembre 1906

N. B. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 82	102 64	102 55	102 75
id. id. fine	— —	102 81	102 78	— —
id. 3 1/2 %	102 10	102 10	102 10	102 05
A. B. d'Italia	1318 —	1318 —	1317 —	1318 —
Commerc.	937 —	937 50	936 —	— —
Cred. Ital.	629 —	626 —	630 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	485 —	484 —	482 —	484 —
» Merid.	810 —	809 —	812 —	808 —
Ac. di Terni	2245 —	2250 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	471 —	474 —	— —	— —
Raffinerie	— —	404 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	355 25	—	— —
Meridionali	— —	361 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	501 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	100 —	100 —	99 97 1/2
Berlino id.	123 —	123 —	123 —	123 —
Londra id.	25 19	25 19	25 19	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 17

Consolidati: Media Uff. del Regno 31 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.59 40	100.59 40	101.92 01
4 % netto	102.42 50	100.42 50	101.75 12
3 1/2 netto	101.02 54	100,26 54	101.42 58
3 % lordo	73,52 36	72,32 36	72,51 40

Parigi, 1, 15,48	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 10	98 17	98 12
ITALIANA 5 %	102 50	102 60	non quot.
turca	97 45	97 75	97 52
spagnuola	96 97	97 20	96 95
russa nuova	— —	80 37	80 25
portoghese	— —	70 85	70 40
ungherese	— —	95 35	95 25
Egiziano 6 %	— —	106 70	106 70
Banca di Parigi	1543 —	1560 —	1546 —
Banca Ottomana	— —	646 —	644 —
Credito Fondiario	— —	687 —	690 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	144 75	145 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	809 —	805 —
CAMBI sull'Italia	— —	1/32 premio	1/32 premio
su Londra	— —	25 18	25 18
su Madrid	11 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 1. Calma

	31	1
C. austr.	675 50	674 75
R. aust. oro	117 15	117 15
Id. carta	99 —	99 05
Ungh. 4.	94 35	94 65
» 3 1/2 %	84 40	84 40
N.ni oro	19 09	19 09
Lire ital.	95 35	95 35
C. Londra.	24 07	24 05

Londra, 1 Settembre

	1 apertura	31 chiusura
Consol.	87 11/16	87 11/16
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	96 7/8	97 —
Russo 3 %	— —	62 —
Spagna	96 —	96 —
Giappon.	89 7/8	89 3/4
Egiziano	104 3/8	104 3/4
Argento	30 7/8	30 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 100,000. Ritirate

Berlino, 1. Calma

	31	1
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	160 50	161 40
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	71 40	71 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 70	215 60
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 1|2 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 1, ore 15.55.

Rend. 5 %	102.80	Raffinerie	404.—	Elba	488.—
Id. 3 1/2 %	102.10	Ind. Zucc.	367.—	Savona	465.—
B. d'Italia	1318.—	Eridania	1457.—	Carburo	1283.—
Commerc.	936.—	Zucc. Naz.	257.—	Molini A. I.	343.—
Cred. Ital.	629.—	Id. Indig.	326.—	Semolerie	424.—
Bancaria	326.—	Id. Rom.	96.—	Kerka	505.—
B. Roma	114.—	Lebaudy	273.—	Imprese	125.—
Meridion.	810.—	Terni	2250.—	Armstrong	428.—
Mediterr.	484.—	Metallurg	165.—	Rapid	200.—
Navigaz.	471.—	Ferriere	300.—	Italia	278.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		

Parigi, 1 ore 17.21 — Rendita italiana 102.45 — Meridionali 809 — Russo 1906, 80.37 — Turco 97.75 — Banca di Parigi — — Rio 1775 — Saragozza 427 — *Extérieur* 97.20.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE QUARTA

III.

Che sorpresa Non mi so capacitare! balbettò Antonio.

— Certo, il suo esempio avrà trascinato quelle signore: pare che dopo la sua partenza esse non sognassero che viaggi... Non ne abusano però ordinariamente: la signorina Carlotta quando venne l'ultima volta in Provenza aveva due anni.

Antonio, commosso all'idea che presto avrebbe riveduto le due donne nella cui intimità aveva vissuto in California, e la bontà delle quali aveva addolcito il rigore del suo esilio, tacque per un momento, perduto in una lontana meditazione.

Giustino, che seguiva il suo pensiero, continuò:

— Caro signore, non ho ancora finito con le mie confidenze... mi perdoni se abuso della sua compiacenza, ma se volesse darmi un consiglio...

— Un consiglio... io?

— Oppure un'informazione, ella mi renderebbe un gran servizio...

— Sono a sua disposizione.

— Ebbene, potrebbe dirmi qualcosa circa le signore Morès?

Escarguel diè un balzo, poi riprendendosi:

— Sono due donne incantevoli, mormorò, due donne distinte, istruite, dal cuore nobile e buono.

— Meglio così, disse Maillard. Tremavo già per mio figlio che arguisco esser preso nella rete più seriamente di quanto egli osi confessare... e lei mi libera da un'angoscia mortale.

Antonio aggrottò la fronte udendo la parola « rete ». Parlare delle signore Morès come due volgari civette! Accollare a Carlotta, tanto semplice, tanto poco provocante, tanto leale, il pensiero d'una macchinazione, lo rivoltava!

— Mi ha capito? aggiunse Giustino.

— Credo di sì, e non mi spiego il modo col quale ella apprezza l'ospitalità generosa che le signore Morès hanno offerta al signor Maurizio... Del resto non ho bisogno di insistere, ella vedrà presto le signore e potrà giudicarle.

L'antico saponaio si trovò mortificato.

— Mi sono espresso male, balbettò, le parole hanno sorpassato il mio pensiero, e la prego di perdonarmi ciò che ho detto circa le due signore raccomandabilissime e che sono sue amiche.

— Ho già dimenticato tutto.

— Grazie!... Dunque, come dicevo, non ho bisogno di spiegarle più chiaramente che mio figlio è invaghito della signorina Morès e che ne soffre molto, poichè sente di non essere in grado di chiedere la sua mano.

— Povero signor Maurizio! mormorò Escarguel, se volesse accettare il poco che posseggo laggiù, glielo offrirei con piacere!

— Lei scherza! disse Maillard, e per lei?

— Oh! per me! non ho bisogno di nulla, rispose Antonio; sono attivo, e in buona salute... io lavorerò... Se il signor Maillard vuole accettarmi oggi, colle mie due braccia, per tutta ricchezza, questo mi basta...

— Ebbene, ti prendo in parola e accetto, gridò, dietro di lui, la voce gioviale di Fiorenzo.

« Ohè! figliuolo, non t'aspettavi che fossi qua.

— No, lo confesso, balbettò Antonio impallidendo.

— Orsù, non venir meno per questo, riprese Fiorenzo. Ciò che è detto è detto! una volta ho fatto una sciocchezza; tu ne hai fatta una allontanandoti: siamo pari. Spero che non ricominceremo.

— Lei dimentica che io sono, ancora, se non un pregiudicato, per lo meno un briccone prevenuto di furto e di tentativo d'assassinio, e che potrei benissimo andarmene a passare qualche anno al bagno penale. Or dunque è molto raro che una ragazza sia lusingata di sposare un forzato.

— Non dire sciocchezze... Vieni piuttosto a far colazione... E fra tre settimane, quando uscirai di caserma, faremo le pubblicazioni, te lo dico io, Fiorenzo Maillard.

.... Dopo un'allegra colazione, il pomeriggio fu dedicato ad una passeggiata in riva al mare. Poi la sera, dopo desinare, Antonio si accomiatò:

— A domenica prossima, non è vero?

— S'intende, a domenica... a meno che non me lo vieti il servizio!

Le mani si agitarono ancora in lontananza in segno d'addio; e il sergente Escarguel si allontanò nella notte tiepida e serena, col cuore traboccante di gioia.

Povero sergente Escarguel! In quel momento non prevedeva l'umiliante sorpresa che lo aspettava a Tolone.

Giunto al quartiere un po' prima delle dieci, egli ne varcava la porta distrattamente, non pensando che alla sua felicità quando il sergente di guardia lo interpellò:

— Escarguel, l'aiutante vi aspetta nel suo ufficio... Non so di che si tratti, ma mi pare poco di buono.

— Ah! fece Antonio, dirigendosi verso il luogo indicato.

L'aiutante lo ricevette con durezza:

— Siete voi il sergente Escarguel!

— Sì, signor aiutante!

— Eh! non c'è male!! Che cosa avete fatto perchè vi si venga ad arrestare fin qui?

— Io non so, signor aiutante.

— Come, non sapete? Non ammetto che quando si è commesso un delitto, si dica: « Non so ». Ciò che so molto bene io, si è che non mi piace, che la giustizia venga a ficcare il suo naso in quartiere. E questo accade, oggi, appunto per causa vostra... Si son presentati con un mandato d'arresto del giudice istruttore, contro di voi... Eh, che ne dite, è divertente per me di esser costretto ad aseguire il mandato come un semplice poliziotto... Stasera andrete in gattabuia, domani la Procura farà, di voi, ciò che vorrà, non è affar nostro.

— Sono pronto, aiutante, disse Escarguel semplicemente.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 26

1 2 3 4 5 6 7 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 2 Settembre 1906 - S. Stefano re
Leva il Sole alle ore 5.34 m. - Tramonta alle 6.42 s.
Leva la Luna alle ore 6.45 s. - Tramonta alle 4.40 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 Settembre 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	5.6	sereno	Nizza	21.3	sereno
Amburgo	17.0	sereno	Zurigo	14.0	sereno
Vienna	11.8	1/4 coper.	Costantin.li	20.3	1/4 coper.
Madrid	12.5	sereno	Malta	23.0	1/4 coper.
Parigi	16.4	sereno	Atene	22.8	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	21.7	sereno	calmo	27.4	14.8
Torino	18.4	sereno	—	25.9	18.0
Milano	10.3	sereno	—	29.5	16.6
Venezia	—	—	—	—	—
Bologna	20.1	sereno	—	25.6	17.1
Ravenna	16.1	sereno	—	24.5	13.0
Ancona	22.6	1/4 coperto	mosso	26.5	17.2
Firenze	16.8	sereno	—	29.8	13.6
ROMA	16.8	sereno	—	28.5	15.9
Bari	18.6	sereno	calmo	23.7	15.0
Napoli	20.3	sereno	calmo	27.5	18.1
Caggiano	16.5	sereno	—	23.5	14.2
Tiriolo	17.0	sereno	—	22.5	12.0
Palermo	21.2	sereno	calmo	26.8	17.2
Cagliari	22.0	sereno	legg. mosso	20.2	19.1
Messina	22.1	sereno	calmo	28.8	15.0

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante; cielo sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.6. Termometro centigr. *massima 28.7 minima 15.9.*
Umidità relativa 49 assoluta 13.41. Vento a mezzodì N. W. Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Quasi l'unico alimento
Di moltissimi orientali:
Se affamati fan spavento
Benchè placidi animali.

Spiegazione del precedente passatempo:
CASTI-RRA CARESTIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 30 AGOSTO 1906.

De Vincenti Antonio impiegato, con Pirro Delia
Naili Ermete metallaio, con Ronca Vittoria
Lenti Giulio metallaio, con Ronca Giulia
Mantovani Gaetano ebanista, con Turini Vittoria
Belardi Alfredo impiegato, con Piattini Giuditta
Gori Silvio calzolaio, con Moroni Olga
Armati Torneo vetturino, con Giannini Pasqua
Crisci Domenico impiegato, con Fenili Valentina
Formentini Giuseppe giardiniere, con Salvioni Rosa
Mariani Achille impiegato, con Ricceri Ida
Venier Giulio tappezziere, con Colombo Giuseppa
Vicalvi Gregorio facchino, con Antonini Filomena

Nati e morti denunziati il 30 agosto 1906.
Nati 35 compreso 1 nato morto
Morti 26 dei quali 13 sotto i 7 anni

Morti

Grossi Filippo fu Luigi, Caldarola, 75, cuoco, coniug.
Bartolucci Adele di Esuperanzio, Roma, 23, santa nubile
Chiassarini Giuseppe fu Salvatore, Capranica di Sutri, 47, calzolaio, coniug.
Brecciaroli Ivo fu Antonio, Iesi, 46, impiegato, coniug.
Giusti Gino di Enrico, Firenze, 25, bracciante, celibe
Antini Olga di Luigi, Roma, 16, sarta, nubile
Iucsi Arturo di Giovanni, Civitavecchia, 14
Zanni Lucia fu Pietro, Poggio Cerni, 51, sarta, ved.
Vittori Pietro fu Domenico, Toscolano, 61, negoziante, ved.
Gardini Costantini Luigi fu Giulio, Roma, 45, distribut., con.
Mazzola Guglielmina fu Antonio, Veroli, 80, ved. D'Angelo
Malaspina Angelo fu Francesco, Monterubino, 73, possid. ved.
Marcoaldi Teresa fu Placido, Fabriano, 79, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

R. Arsenale Spezia - 17 settembre - Fornitura di legno acero bianco, frassino, noce ed olmo. Pres. L. 39.800.

Municipio di Firenze - 7 settembre - Esecuzione di nuovi quadrati nel cimitero di Trespiano. Lavori di muratore. Lotto 1.o L. 112.463. Lavori di scalpellino. Lotto 2.o L. 16,104.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 18 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6,5	7,—	8.10	13.30	16,40	19,	21,5
Pisa	6,—	8,30	14,40	20.40	21,10		
Torino	8,	8,30	14.40	20.40	21.10		
Pisa-Milano	8,	8,50	14,40	20.40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,80		22,50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,53			17,4			
Velletri	5,53	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	12,50	14,13	17,55	20,5	23,40
Pisa	7,40	9,40		10,16	16.30	22,10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,[illegible]0	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.		11,40	14.30		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13.—		19,20			22,85
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,30	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,44	8,39	10,59	13,52	17,40	21,20	23,40f
Terracina-Velletri		10.—			20,55		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8.48	12,13	15,42	22,27			
Fiumicino	8 55			18.30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.37 - 9.27 - 15.30 - 18.10

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 - 9.43 festivo - 11.— - 12.25 15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5

Nettuno-Anzio - Arrivi a Roma:
Ore 8.10 - 13.30 - 19.37 - 22.20

Albano-Marino - Arrivi a Roma:
Ore 7.24 - 8.29 feriale - 9.27 - 12.21 - 14.55 18.9 - 20.40 22.5 - 0.23 festino.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9,30	11,20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,18	8,52	10.1[illegible]	12,28	16,25	17.29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9,24	10.43	13,5	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17,32	19,21	20,30
Bagni p.	6,23	8,18	8,59	10.1	12.38	16,18	18.5	19.59	21.7
Roma a.	7,34	8,56	9.45	11	12,23	—	18,48	20,10	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,30 è festivo

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bogen-Wiet

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4[a] pagina che non ci pervengono almeno per le *5 pom.*, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.